



# San Sebastiano

Periodico della Misericordia di Firenze

[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

anno 69° n. 274 Gennaio-Febbraio-Marzo 2018

Trimestrale sped. abb. post. 45%-art.3 comma 20 lettera b Legge 662/96 - Filiale di Firenze - € 1,00

*A Firenze un "Natale rosso Ferrari" pag. 6*

*Ecco il "paradossale" Bambino inerte e potente al tempo stesso pag. 8*

*Vita Sociale pag. 22/34*





## NOVITÀ PER L'UDITO



### NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO NELL'APPLICAZIONE DI APPARECCHI ACUSTICI PRESSO LA MISERICORDIA DI FIRENZE

- APPARECCHI ACUSTICI DELLE MIGLIORI MARCHE
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- PREZZI SPECIALI PER I LETTORI DELLA RIVISTA SAN SEBASTIANO

## Farla tornare a sentire: il nostro obiettivo.

Il Nuovo Centro specializzato nell'applicazione di apparecchi acustici presso la Misericordia di Firenze è dotato delle più moderne tecnologie ed offre, attraverso i propri professionisti dell'udito, un servizio di eccellenza qualitativa che segue l'utente in tutto il processo di scelta e applicazione.

Sia i medici Otorinolaringoiatri che l'Audioprotesista della Misericordia costituiscono uno staff di **specialisti qualificati e costantemente aggiornati** che si impegnano ogni giorno nel fornire tutta l'assistenza indispensabile con serietà e professionalità.

### PER MIGLIORARE L'UDITO, TECNOLOGIA E AUDIOPROTESISTA.

La cosa migliore è che la persona si affidi, per il proprio percorso terapeutico, ad un bravo tecnico audioprotesista, è questa figura professionale, infatti, che ha il compito, dopo la diagnosi e la prescrizione dello specialista, di farsi carico della persona con difficoltà uditive nelle varie fasi dell'applicazione dell'apparecchio acustico.

Una "relazione d'aiuto" in cui l'audioprotesista è il perno fondamentale che si occuperà di **fornire, controllare e adattare** alla persona

l'apparecchio acustico, assistendolo anche nel suo corretto utilizzo.

Gli apparecchi di ultimissima generazione sono i modelli **miniRITE** composti, schematicamente, da un invisibile altoparlante posto all'interno dell'orecchio e da un potentissimo, e altrettanto piccolo, processore indossato dietro il padiglione auricolare. Il suono potente e cristallino, **pulito dal rumore**, viene portato all'interno dell'orecchio da un tubicino finissimo, dalle dimensioni di un capello.

PER PRENOTARE UNA VISITA **COMPLETAMENTE GRATUITA** TELEFONARE A:

"Il Centro Audioprotesico"  
**Ambulatori della Misericordia di Firenze**  
Via del Sansovino, 176 - Tel. 055 212221

# Servizi Funebri Misericordia



Dall'esperienza di Misericordia di Firenze e dalla competenza di OFT S.p.A. (Ofisa) è nato il Consorzio servizi funebri della Misericordia per offrire ai cittadini un servizio professionale, affidabile e conveniente.

Il Consorzio esercita attività di produzione, organizzazione, presentazione e vendita di servizi funebri oppure attività di intermediazione nei suddetti servizi.

Svolge anche congiuntamente le due attività, compresa l'assistenza e l'accoglienza alle famiglie, più ogni altra attività di vendita nel settore funerario.



**Sono previsti sconti per gli Ascritti e  
i Sostenitori della Misericordia di Firenze.**



Venerabile Arciconfraternita  
della Misericordia di Firenze

**Tel. 055212222 h24**  
[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)  
[csf@misericordia.firenze.it](mailto:csf@misericordia.firenze.it)



OFISA  
Onoranze Funebri dal 1955



## SAN SEBASTIANO

Periodico della Venerabile  
ARCICONFRATERNITA  
della MISERICORDIA di Firenze  
Ente morale fondato nel 1244 - onlus

Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze  
Tel (+39) 055.239.393  
Fax (+39) 055.292.052  
c/c postale n° 354.506  
Codice fiscale e Partita IVA 00803490481

**Sito Internet:**  
[www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

Anno 70 - n° 274  
Gennaio-Febbraio-Marzo 2018

Abbonamento sostenitore: euro 12  
Gratuito per gli iscritti  
Spedizione in abbonamento postale - Firenze

### EDITORE

Misericordia di Firenze

### COMITATO EDITORIALE

Cristina Acidini - Andrea Ceccherini  
Giovanna Carocci - Pier Luigi Ghezzi  
Roberto Lasciarrea - Donatella Lippi  
Alessandro Maresca - Duccio Moschella  
Giovanna Muraglia - Massimo Naldini  
Donatella Viligiardi - Clemente Zileri Dal Verme

### DIRETTORE EDITORIALE

Maurizio Naldini

### DIRETTORE RESPONSABILE

Silvia Nanni

### DIREZIONE E REDAZIONE

Via D. da Castiglione, 13 - 50125 Firenze  
redaz.sansebastiano@misericordia.firenze.it

### PUBBLICITÀ

Marco Scutaro 392-1231015  
mascut@libero.it

### FOTOGRAFIE

Andrea Ristori

### STAMPA

Corrado Tedeschi Editore in Firenze SRL  
Via G. Massaia, 98 - 50134 Firenze

### REGISTRAZIONI

Tribunale di Firenze n° 116 del 15-09-1949  
Registro Naz. della Stampa n° 5531  
dell' 11-12-1996

Gli articoli firmati riflettono  
soltanto l'opinione degli autori.  
Questo numero è stato chiuso in tipografia  
il 5-12-2017

**Tiratura 12.000 copie**

## SOMMARIO n. 274 Gennaio-Febbraio-Marzo

In copertina foto di Andrea Ristori

<b>Ritroviamoci tutti, come allora (l'illusione di fermare il tempo)</b> <i>di Maurizio Naldini</i>	<b>pag. 3</b>
<b>Attorno al corpo di Cristo tre capolavori del Rinascimento</b> <i>di Cristina Acidini</i>	<b>pag. 4</b>
<b>A Firenze un "Natale rosso Ferrari"</b> <i>di Donatella Lippi</i>	<b>pag. 6</b>
<b>Ecco il "paradossale" Bambino, inerte e potente al tempo stesso</b> <i>di Giovanna Carocci</i>	<b>pag. 8</b>
<b>Quel difficile equilibrio nella gestione del potere</b> <i>di Riccardo Giumelli</i>	<b>pag. 10</b>
<b>I servizi in rete si pagano con la nostra privacy</b> <i>di Alessandro Maresca</i>	<b>pag. 12</b>
<b>Focolari: i primi dieci anni dell'Istituto Universitario Sophia</b> <i>di Duccio Moschella</i>	<b>pag. 14</b>
<b>La prevenzione inizia a tavola</b> <i>di Valentina Verzè e Quirina Cantini</i>	<b>pag. 16</b>
<b>La Palazzina Reale in piazza della Stazione</b> <i>di Roberto Lasciarrea</i>	<b>pag. 18</b>
<b>L'autobiografia come cura della persona</b> <i>di Piera Spannocchi</i>	<b>pag. 20</b>
<b>Vita Sociale</b>	<b>pag. 22/34</b>

**Orario Uffici:** 08.00 - 14.00 escluso il sabato

**Informazioni generiche:** [info@misericordia.firenze.it](mailto:info@misericordia.firenze.it)

**Pronto Soccorso:** Servizi con autoambulanze attrezzate per la rianimazione, trasporti con autoambulanze normali e trasporti sociali, in Italia ed all'estero (3 linee - tel. 055.212222 - fax 055.2393266)

**Sezioni:** **Campo di Marte** Viale dei Mille, 32 tel. 055.572665 - 055.571190 - fax 055.579271 **Oltrarno** Via del Sansovino, 172 tel. 055.7399111 - fax 055.704011 **Nord** Via Faentina, 324 - tel. 055.571333 **Ponte di Mezzo** Via di Caciolle 3/b - Tel. 055.417761

**Museo:** piazza Duomo 19/20 - orario lunedì, mercoledì e venerdì 10,00 - 12,00 / 15,00 - 17,00 - sabato 10,00 - 12,00

**Servizio Medico Pediatrico:** Tel. 055.700001

**Servizi Funebri Misericordia:** 055.212222 h 24

**Cimitero di Soffiano:** orario: 1°Apr - 30 Set feriali 8-12/15-18 festivi 8-12,30. 1°Ott - 31 Mar feriali 8-12/14-17 festivi 8-12,30. Ultima domenica di Ottobre 8-17,30 continuato. 1° Novembre 8-18 continuato - 2 Novembre 8-17,30 continuato.  
[soffiano@misericordia.firenze.it](mailto:soffiano@misericordia.firenze.it) - tel. e fax 055.710188

**Protezione Civile:** [protezionecivile@misericordia.firenze.it](mailto:protezionecivile@misericordia.firenze.it)

**Aiuto Alimentare:** Tel. 055.701740

# RESIDENZA PER ANZIANI IL BOBOLINO

## DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE

Via Dante da Castiglione, 13 • 50125 FIRENZE • Tel. 055.23071 • Fax 055.2298257  
infobobolino@misericordia.firenze.it • www.ilbobolino.it Certificata UNI EN ISO9001:2000

Un angolo di paradiso fra viale Machiavelli e viale del Poggio Imperiale: un'oasi verde, lontana dai rumori e dal traffico, nel cuore di una delle più belle città del mondo.

Per lasciarsi alle spalle i problemi e gli assilli del quotidiano, un ambiente curato e confortevole dove è possibile continuare a sentirsi dinamici e attivi, finalmente liberi di godere dei piaceri della vita.

Un soggiorno da vivere come una vacanza senza fine con tutti i comfort e i servizi di un albergo di lusso impreziosito da tanta animazione, attività ricreative e culturali, concerti, conferenze e spettacoli.



**Tariffe dal 1 gennaio 2018**  
**€ 47,50 a persona (camera con 2 letti)**  
**€ 75,00 a persona (camera singola)**

**Tariffe speciali per soggiorni temporanei**

TV color e telefono diretto nelle camere • climatizzazione • attività fisica • palestra • parco • animazione • teatro • coro • film • balletti • musica classica ed operistica • pianoforte • giochi • conferenze • mostre • auditorium • cappella • biblioteca

## Ritroviamoci tutti, come allora (l'illusione di fermare il tempo)

di **Maurizio Naldini**

C'è una moda che negli ultimi tempi sembra diventata la regola, resa facile dal web e dai social network. Consiste nel ritrovarsi chattando in due o tre dopo venti, trenta, perfino cinquant'anni, lanciarsi nei ricordi, anzi i rimpianti, e alla fine darsi un programma di lavoro. Per esempio, ricercare i compagni di classe della maturità, o quelli delle elementari maestra compresa, o gli amici dei primissimi giochi, e organizzare una cena, o una festa, o addirittura un fine settimana alle terme, al mare, ai monti, o nella casa in campagna di qualcuno.

E' una moda che sembra sostenuta dai buoni sentimenti, alla ricerca di un'antica capacità di amare, la purezza di un tempo. E lo è, quasi sempre, almeno nelle intenzioni. Salvo scoprire, man mano che procede la ricerca, che Tizio non è rintracciabile perché la vita lo ha portato chissà dove, Caio se n'è andato per sempre, Sempronio è vivo e vegeto ma non vuol saperne degli amici di allora. O forse, che alcuni hanno perso per strada ogni speranza, altri, al contrario, sono diventati troppo importanti, e innamorati del loro presente, per guardare con nostalgia al passato. Si scopre, dunque, che partendo dallo stesso punto c'è chi è riuscito a correre, chi a camminare, chi zoppica. Ed è doloroso mettere in mostra queste differenze, così profonde, e spesso così casuali. Si scopre, insomma, quanto può essere spietata la vita. O peggio ancora, come può essere ingiusto, e perfino indegno, pretendere che a distanza di decenni ognuno venga chiamato a recitare lo stesso ruolo di quando era ragazzo. Il sonnolento, l'attivissimo, il simpaticone, il coglione, e così via. E come la bellezza è labile, e labile è l'intelligenza, per non dire poi della salute.

Ho avuto richieste del genere in questi ultimi tempi, e dopo la gioia iniziale ho preferito non partecipare. Perché in realtà, dietro simili iniziative – tutte o quasi – c'è un inconfessabile delitto, quello di voler annullare il tempo. E ricominciando da capo, creare una nuova occasione per rifarsi. C'è, anche, il desiderio del confronto. "Io come sono riuscito a far carriera, o piuttosto far soldi, e tu invece"? Ma, soprattutto, c'è il decretare la morte della memoria, la sua capacità di lenire il dolore, capace com'è la nostra mente di conservare soprattutto il bello e il buono, lasciando tutto il resto dietro le spalle.

Questo atteggiamento è tipico della nostra stagione, del nostro caotico presente dominato dal fitness, dai chirurghi plastici o dall'accanimento terapeutico. Non sappiamo più accettarlo il tempo che scorre, ci sembra un'ingiusta condanna. Così vorremmo vivere un assoluto presente, e se siamo in tanti forse ci riusciamo davvero, e diventiamo un po' meno mortali. E' giusto, è opportuno, è utile davvero? E non sarebbe meglio utilizzare certe energie per accettare quanto ci è stato dato, o abbiamo conquistato, o perso, o tradito, e semmai tentare di far meglio nel periodo che c'è ancora davanti?

Penso alla saggezza dei nostri vecchi, quasi certamente meno colti, ma più capaci di aver fede e speranza. Penso alla grandezza di chi credeva e crede ancor oggi nella Provvidenza. Penso a generazioni intere che si ritenevano una parte del tutto, segmento nella semiretta della storia, il cui compito era soltanto quello di prendere il testimone per passarlo ai figli. E l'eternità la cercavano altrove, in un'altra vita. E nessuno mai avrebbe pensato di sostituirsi a Dio. Con ingenuità o con arroganza.

# Attorno al corpo di Cristo tre capolavori del Rinascimento

di **Cristina Acidini**



Aperta dal 21 settembre al 21 gennaio in Palazzo Strozzi a Firenze, la mostra sull'arte del Cinquecento in Toscana torna ad esporre le glorie di un secolo a lungo dimenticato, e poi entusiasticamente riscoperto, proprio tra quelle mura che (senza risalire fino alla mostra del 1940 aperta e presto chiusa a causa della seconda Guerra Mondiale) ospitarono la mostra medicea del 1980 e *l'Ombra del genio*, nel nome di Michelangelo, nel 2002. Ma ogni volta l'approccio, in ragione dei curatori che cambiano, è diverso. E questa che Carlo Falciani e Antonio Natali propongono, è una rassegna di pittura e scultura con un taglio critico così intensamente vissuto, che ha perfino generato una duplice titolazione: una diffusa dalla comunicazione *Il Cinquecento a Firenze tra Michelan-*

*gelo, Pontormo e Giambologna* e una prescelta dai curatori, *Il Cinquecento a Firenze, "Maniera moderna" e controriforma*. Comunque si voglia chiamare, quella è la mostra (bellissima): quelli sono gli artisti, quello l'ambito cronologico, quella la temperie morale e religiosa. La tesi dei curatori, semplificando, è che nella Firenze ducale e granducale che ha dovuto cedere a Roma (proprio coi papi Medici) il primato artistico nella Penisola, forte e tenace fu l'esempio del terribile Michelangelo, presentato da Giorgio Vasari, con la sua autorità di artista e soprattutto di storiografo di corte, quale vertice delle arti di tutti i tempi: ma che alla lunga, nella ricerca di una più accostante e umana verità indotta anche dal mutare della sensibilità religiosa, riaffiora negli artisti la

lezione di Andrea del Sarto, mirabile e indimenticato pittore del primo Cinquecento, che si era radicata nell'ambiente artistico toscano nella scia del naturalismo cristallino e soave di Agnolo Bronzino.

Questo e altri argomenti sono sviluppati, attraverso accostamenti e raggruppamenti di opere, per otto sale. Ma la visione che ha dell'irripetibile è nella n. 2, dove (metabolizzata l'emozione della n.1 con il *Dio fluviale* di Michelangelo ai piedi della *Deposizione di Luco* di Andrea, un attacco da 5.a di Beethoven) accolgono e quasi incombono tre pale d'altare monumentali, ognuna celeberrima, dedicate a soggetti affini: la *Deposizione* e il *Compianto di Cristo*. Prestata coraggiosamente dal Museo Civico di Volterra c'è quella del Rosso Fiorentino, dipinta nel 1521 per la Compagnia della Croce di Notte di quella città. Smagliante dopo il restauro c'è quella della Cappella Capponi in Santa Felicità, del Pontormo, di qualche anno più tarda (1526-28 circa). E, giunta da Besançon, quella del Bronzino, prima versione della pala della Cappella di Eleonora in palazzo Vecchio (1540-45), per cui ancora è difficile accettare che il duca Cosimo abbia potuto privarsene per donarla al re Francesco I di Valois. Come messi in sequenza, i tre dipinti presentano momenti diversi e successivi di uno stesso soggetto, ricostruito dagli artisti sulla base dei Vangeli, compresi gli apocrifi: il corpo esanime di Cristo, nel crepuscolo della notte incombente del venerdì, liberato dai chiodi e calato giù dalla croce dai pii Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo (assistiti da portatori), vien consegnato al compianto della Madre, di Maria Maddalena, delle pie donne, del prediletto apostolo Giovanni.

Rosso sceglie un'inquadratura (è il caso di dirlo: la rievocherà Pier Paolo Pasolini nel suo *tableau vivant*) spe-

ricolata e tragica. Il cadavere livido pesa, trascinando dabbasso i portatori in bilico sulle scale nel vento della sera. La Madonna crollerebbe, se non fosse sorretta da due donne alte e spigolose, mentre Giovanni si accascia nascondendo il viso. In diagonale, la Maddalena dalla rossa veste si getta al piede della croce per abbracciare Maria. E' un dissonante accordo di forme scheggiate, di gesti estremi, di tinte aspre e vivide che rivelano e commentano i temi della tragedia: il sacrificio consumato, il dolore cocente di chi resta.

La composizione del Pontormo, fulgida di colori primaverili e cangianti, meglio si potrebbe definire come *Cristo depresso restituito a Maria*. Due gruppi distinti si avvicinano e stanno per fondersi in una sorta di cerchio dolente, a sinistra i portatori col bellissimo corpo inerte, a destra la Madonna dalle braccia aperte, sorretta dalle Marie: già s'immagina lo strazio della Madre che accoglie in grembo il Figlio morto. Il Pontormo ritrae se stesso a destra, appartato, vigile, rosso di pelo. E infine il dipinto del Bronzino, affollato *Vesperbild* con Cristo in grembo a Maria dallo scuro manto vedovile, tutt'intorno i dolenti - tra i quali non mancano anziani solenni e belle donne di mondana eleganza - e in alto un agitato volo d'angeli recanti gli strumenti della Passione.

Il dramma sacro calato nell'umano, che Rosso e Pontormo avevano inteso e reso, è divenuto rappresentazione di corte e insieme apparizione devota, all'insegna di una pittura squisitamente levigata e luminosa: perfetta per la cappella della duchessa, affrescata tutt'intorno con pari splendore. C'è materia d'ispirazione per un secolo e oltre (Pasolini e Bill Viola ne sono testimoni nel nostro tempo), come le altre sei sale della mostra manifestano, con una scelta di opere d'arte raffinata e coerente.

# A Firenze un "Natale rosso Ferrari"

di **Donatella Lippi**

70 anni fa, in un Paese che stava risorgendo dalle ceneri del secondo conflitto mondiale, con la forza che solo i grandi sogni possono avere, nasceva il mito Ferrari.

Finita la guerra, infatti, e con un'Italia ancora profondamente segnata dai bombardamenti, Enzo Ferrari decideva di intraprendere una avventura straordinaria, iniziando la produzione di auto, che sarebbero state in grado di sorprendere per prestazioni e carattere.

a ruote coperte e dotata del V12 da 90 cavalli. Il secondo esemplare, denominato con compiacimento 125 S Competizione, aveva una carrozzeria biposto "a sigaro", a ruote scoperte, disegnata da Giuseppe Busso, destinato a diventare, negli anni successivi, figura di riferimento nella storia del marchio Alfa Romeo.

Il motore della Ferrari 125 S (=Sport) aveva una cilindrata di 1500 cc, montava 3 carburatori Weber, i freni erano a tamburo e i 118 cavalli consentivano una ve-

locità massima di 210 km/h.

Il debutto in pista avvenne due mesi più tardi sul circuito di Piacenza, quando il pilota Franco Cortese fu, però, costretto a ritirarsi per un guasto alla pompa della benzina, mentre si trovava in



Sembrava davvero un sogno, ma il 12 marzo 1947, le strade intorno a Maranello echeggiarono del ruggito di un'auto davvero inedita.

Lo stesso Enzo Ferrari, infatti, al volante di un'auto senza carrozzeria, dotata di un motore 12 cilindri, si dirigeva verso Formigine per testare l'inedita vettura.

Il motore era stato ideato da Giocchino Colombo e realizzato con il contributo di Giuseppe Busso e Luigi Bazzi. La Ferrari 125 S fu costruita in due esemplari: il primo modello era conosciuto come "Ala Spessa", con una carrozzeria barchetta

testa alla gara.

Enzo Ferrari lo definì un "insuccesso promettente" ed aveva ragione: 9 giorni dopo, arrivava la vittoria al Gran Premio di Roma; con una media di 88,5 km/h, in un circuito di 137,6 chilometri.

Dopo il successo ottenuto alla Terme di Caracalla, la Ferrari 125 S trionfò sei volte nel 1947, tra cui spicca il trionfo di Tazio Nuvolari al Gran Premio di Parma. Da allora, il marchio Ferrari ha conquistato una lunga lista di successi, che hanno reso unica la storia del Cavallino Rampante.



A distanza di settanta anni, per ricordare questo anniversario, la Fondazione Scienza e Tecnica ha deciso di proporre, insieme ad ACI Firenze, una serie di iniziative, per condividere le celebrazioni di una marca che è diventata l'emblema del Made in Italy nel mondo.

La Fondazione Scienza e Tecnica di Firenze rappresenta, parimenti, la storia dell'eccellenza toscana e italiana nella ricerca tecnico-scientifica e detiene un patrimonio storico, che offre diversi punti di contatto con la "preistoria" dell'automobilismo. Dal giorno 8 dicembre al 6 gennaio, sarà possibile, infatti, visitare, presso la sede della Fondazione, in via Giusti 29, la mostra di modellini di Ferrari da corsa e stradali, 1:24, di proprietà di un collezionista fiorentino, Simone Scenarelli. Nella mattina dell'8 dicembre si sono concentrate iniziative particolarmente stimolanti, a ingresso libero, con l'esposizione di auto Ferrari storiche e visita alla collezione degli strumenti scientifici della Fondazione: la Compagnia dei Babbi Natale ha guidato i giovani visitatori alla scoperta della storia, tutta fiorentina, del Cavallino, simbolo della Ferrari, oppure li ha scortati a provare i simulatori di guida, gentilmente concessi da ACI Firenze, tra i colorati pneumatici

Pirelli usati in pista dalla Ferrari, messi a disposizione dal Gruppo MG (Prato).

Anche attraverso i video, che scorrono in loop nelle aule didattiche, è possibile ripercorrere la storia di quella fabbrica, che, nata dal sogno di un Uomo, ha conquistato estimatori e tifosi in tutte le parti del mondo. La mostra è la celebrazione di una marca, ma anche una grande iniezione di fierezza e di speranza per i giovani, ricordando le parole di Enzo Ferrari: *"Quando le mie macchine vincono solcando il traguardo, mi assale un grande orgoglio nell'essere italiano"*.

Oltre al patrocinio del Comune di Firenze, della Città Metropolitana e della Regione Toscana, l'iniziativa beneficia anche del patrocinio del Circuito del Mugello e del supporto di altre Istituzioni e realtà produttive, che intendono condividere, a partire dai primi giorni dell'Avvento, un... *Natale Rosso Ferrari*.

**Fondazione Scienza e Tecnica  
Via Giusti, 29  
Firenze**

**<http://www.fstfirenze.it/>**

**Per info e prenotazioni Planetario o Laboratori: 055-2343723  
iscrizioni@fstfirenze.it  
(lunedì-venerdì, 9.00-16.00)**

# Ecco il "paradossale" Bambino inerte e potente al tempo stesso

di **Giovanna Carocci**

**"Era pieno inverno.  
Soffiava il vento dalla steppa.  
E aveva freddo il neonato nella grotta  
sul pendio della collina".  
(B. Pasternak)**

Sono innumerevoli i testi poetici - come questo, splendido e contemporaneo - e i segni artistici ispirati nei secoli fino ad oggi dal Natale del Bambino Gesù. Eppure, diciamo la verità: tantissima gente si è stufata del Natale. E non tanto per via "dell'obbligo" dei regali, che infatti continua a fare, volente o nolente.

Sembra si sia stufata proprio del Natale in sé: di quel "fastidioso" Bambino che, impudentemente, pur essendo il Padrone di tutto e di tutti ha deciso di nascere in povertà, privo di ogni comfort, ma con una Madre unica e perfetta, purissima (anche questo politicamente scorrettissimo) e silenziosa se non per magnificare la sua ineffabile gioia di essere stata scelta dall'Altissimo.

*"La Sua condiscendenza nel discendere dal cielo, nel lasciare la gloria del Padre e farsi carne, supera talmente qualunque parola o qualunque pensiero che, a prima vista, si potrebbe ritenere di poca importanza che Egli fosse venuto come un principe o come un mendicante.. Eppure è ancora più sorprendente che sia venuto in una condizione umile..prendendo su di sé un' ulteriore umiliazione".*

(Beato Card. J.H Newman)

E poi, che fastidio anche questo padre putativo terreno, Giuseppe, per

di più casto (orribile a dirsi!) e silenzioso pure lui. Uno che si fida di sogni notturni, che si "beve" senza dubitare la maternità verginale di Maria: roba da pazzi.

E quel Bambino, divino e umano, che nasce in un rimessaggio di animali, in un cielo sfolgorante di luce per la cometa seguita da sapienti venuti da lontano, ma invisibile, così sembra, agli occhi dei poteri politici e religiosi del tempo. E si fa annunciare da un coro glorioso di angeli, ma annunciare a chi? Ad un gruppetto di pastori poveracci e "sgarrupati", altamente improbabili come annunciatori di un *gaudium magnum*.

I nostri giorni scompigliati e confusi non sembrano più interessati ad una storia così antica e paradossale. Eppure per secoli, e anche oggi, quell'avvenimento dall'apparenza così oscura, occorso in una remota provincia dell'Impero romano, ha suscitato



un fuoco trasformatore degli uomini e dei popoli che si è tradotto in una civiltà di insuperabile bellezza, espressa in pensiero, letteratura, musica e arte; che oggi più che mai muove masse sempre crescenti da ogni dove verso

Foto di Mauro Bigi



le nostre città, segnate per sempre dalla nascita di quel Bambino. E nessuno può dire che si tratta di una bella fiaba: è storia.

Quel neonato di Betlemme è entrato per sempre nella storia dell'umanità, rovesciandone completamente la prospettiva: agli sguardi profani di ogni tempo appare impossibile identificare Dio salvatore, con la sua onnipotenza, in un bambino inerme.

Quel disprezzo cui accenna il grande Newman appare oggi più forte che mai in un tempo che sembra confidare solo nella forza del denaro e del potere.

E lo scherno, come accadde nella notte della Nascita ad Erode, si accompagna ad una oscura paura, che esista davvero. Qualcuno che nessuna potenza umana può controllare, ed ecco allora scatenarsi la sopraffazione violenta contro gli inermi. La nascita di Gesù non è una fiaba dolciastra da ninnananna ma

anche la storia drammatica di una persecuzione dei piccoli, di una volontà di sterminio di cui l'episodio del Vangelo di S. Matteo (2,16-18) appare l'esempio, persino la profezia. Il nostro tempo si è dimostrato molto più affinato nelle tecniche e determinato nella pianificazione dello sterminio degli innocenti: dalle armi di distruzione di massa, agli scempi che si consumano sulle tenere membra dei piccoli in gestazione, o con la gelida disinvoltura con cui si dispone a piacimento della vita e della integrità dei piccolissimi, prima e dopo la nascita. Quella guerra dichiarata da Erode a Gesù ed ai bambini di Betlemme dura ancora, più che mai.

Forse è anche per questo che quel paradossale Bambino, inerme e potente al tempo stesso, dà fastidio, perché il suo sguardo invita ad un ripensamento talvolta non indolore ma portatore insieme di una gioia *che il mondo non può più togliere*. (Gv. 15,11)

Se assaporata una volta lascia una nostalgia che spinge ad inseguirla, per ritrovarla ancora e non separarsene mai più. Una nostalgia costruttiva, per di più, piena di forza e di ottimismo, capace di guardare ed immaginare il futuro, quel futuro di cui i nostri contemporanei sembrano tanto timorosi.

***“Per quella stessa via, per le stesse contrade degli angeli andavano, mescolati alla folla.***

***L'incorporeità li rendeva invisibili, ma ad ogni passo lasciavano l'impronta d'un piede.***

***Lui dormiva, splendente, in una mangiatoia di quercia, come un raggio di luna dietro un albero cavo”.***

***(B. Pasternak)***

# Quel difficile equilibrio nella gestione del potere

di **Riccardo Giumelli**

Il potere caratterizzato da forte personalizzazione vive soprattutto di emozioni che possono estremizzare il nostro comportamento. Il potere personale, come lo intendeva Barzini, riconosce l'attenzione personale alle emozioni dell'altro

"Il potere, il potere personale, è la chiave". Così scriveva Luigi Barzini, raccontando gli italiani e il loro modo di vivere agli americani, in quello che è diventato un libro, *The Italians*, irrinunciabile per chi si interessa di queste cose.

L'affermazione di Barzini sposta il tema dal potere come ruolo istituzionale impersonale, tipico delle società moderne, verso la capacità personale di leadership che determina il comportamento e le scelte degli altri, traendone vantaggio, tipico del vivere italico.

Uno degli assiomi della Scuola di Palo Alto definisce il senso della comunicazione che si stabilisce tra gli interlocutori sulla base della relazione instaurata e di come questa relazione viene percepita dagli attori sociali partecipanti. In altre parole capacità relazionale vuol dire che il potere non viene attribuito a priori, bensì è conseguenza di una relazione. Lo sosteneva già Max Weber definendolo come "la probabilità che un attore all'interno di una relazione sociale si trovi in condizione di mettere in atto il proprio volere indipendentemente dalla base su cui tale probabilità poggia".

Più recentemente per Manuel Castells, sociologo che si occupa di questi temi, ha scritto: "Il potere è la capacità relazionale che permette a un attore sociale di influenzare asimmetricamente le decisioni di altri attori sociali in modo tale da favorire la volontà, gli interessi e i valori dell'attore che esercita il potere". Distinguendo tra le due forme di esercizio del potere: il monopolio della violenza e il discorso. Quest'ultimo inteso come la capacità di dare legittimità, attraverso azioni, comportamenti e processi comunicativi quotidiani al proprio potere.

Pierre Bourdieu lo definì capitale sociale,

come quel complesso di relazioni sociali di un individuo che influenzano il capitale economico e culturale dando luogo a istituzioni in grado di funzionare e agire nel tempo.



Queste brevi premesse, che non possono non semplificare il discorso, ci fanno capire che la natura del potere non è inizialmente impersonale e definita dai ruoli ma è soggetta al tipo di relazioni che gli essere umani definiscono. Se questi ruoli non sono stati chiarificati, ben

definiti e legittimati nel tempo, attraverso assetti istituzionali forti, allora sono soggetti continuamente a ridefinizioni.

In Italia la mancanza di una relazione forte e fiduciosa tra governanti e governati e quindi di una costruzione impersonale del potere, ha dato luogo, come Barzini ha ben spiegato, ad una forte personalizzazione del potere incarnata in personaggi carismatici mediaticamente, economicamente, o in grado di ben rappresentare e difendere clan, gruppi o interessi particolari.

***“L’umanità non potrà mai vedere la fine dei suoi guai fino a quando gli amanti della saggezza non arriveranno a detenere il potere politico, ovvero i detentori del potere non diventeranno amanti della saggezza” – Platone***



I problemi che nascono da questa gestione del potere sono quelli che tutti noi riconosciamo: una società che non premia in base al merito ma secondo l'appartenenza e la capacità di "muoversi" dentro queste appartenenze per assumere posizioni di potere.

Il paradosso è che le persone di potere vengono criticate ed anche insultate ma sono al tempo stesso ricercate e desiderate: incontri in presenza, partecipazione al medesimo evento, un selfie insieme, un'amicizia virtuale. Perché accade questo? Perché il potere caratterizzato da forte personalizzazione vive soprattutto di emozioni, che si alimentano nella compresenza e ormai sempre più sui social. Le emozioni possono estremizzare il nostro comportamento: dall'odio all'amore/devozione; ma sono umane. Il potere personale, come lo intendeva Barzini, riconosce l'attenzione personale alle emozioni dell'altro. Può essere empatia. Non è solo personale per se stesso ma anche per l'altro, proprio per la sua natura relazionale. La spersonalizzazione del potere significa non riconoscere l'altro come persona ma solo come altro: lavoratore, consumatore, elettore, oggetto; in esclusiva ottica funzionale, come ci ricordava Emile Durkheim, che intravedeva i mali della società moderna nell'anomia del nuovo cittadino degli Stati Uniti: solitudine, indifferenza, frammentazione. Tale visione del potere può renderlo così distante dai cittadini da farlo sembrare un'esclusiva "gabbia burocratica", come quello percepito dell'Unione Europea.

L'equilibrio tra personalizzazione e spersonalizzazione del potere è uno tra i più complessi e difficile da raggiungere. È molto facile farne emergere i peggiori difetti: forme autoritarie narcisistiche e populismi nel primo caso, burocratizzazione ed etilismi razionalstrumentali nel secondo. Abbiamo necessità di una nuova consapevolezza politica che sappia fare fronte ad un momento delicato e purtroppo tragico come quello che stiamo vivendo.

Una politica che riconosca la sua scissione dal potere che aveva immaginato per sé, primo fra tutti il monopolio della violenza che oggi non è più nelle sue mani ma in quelle di un militante Isis, un pazzo pieno di odio, un razzista, un depresso, un emarginato, cioè di uno qualsiasi che decide di fare una strage e terrorizza il resto dei cittadini. Allora le resta il discorso con il quale creare coesione sociale ma questo può essere efficace solo nell'equilibrio che dicevamo. Così mi tornano in mente le parole di Platone: "L'umanità non potrà mai vedere la fine dei suoi guai fino a quando gli amanti della saggezza non arriveranno a detenere il potere politico, ovvero i detentori del potere non diventeranno amanti della saggezza".

# I servizi in rete si pagano con la nostra privacy

di **Alessandro Maresca**

Nessuno regala niente. E nel mondo di Internet questo assioma assume un valore particolarmente subdolo. Il fatto di poter utilizzare Facebook, WhatsApp, Twitter, YouTube ecc. ecc. gratuitamente non ci deve far pensare al regalo di un qualche disinteressato mecenate. Ci deve invece fare riflettere.

Perché non spendiamo un euro per utilizzarli? La risposta a questa domanda è tanto semplice quanto inquietante: li compriamo con la cessione della nostra privacy. Siamo tutti coinvolti in questa situazione, e non voglio additare nessuno come pietra dello scandalo. L'importante è la consapevolezza, e avere l'accortezza di stabilire un limite, possibilmente invalicabile, alla pubblica diffusione della parte più sensibile della nostra privacy.

Ormai i social sanno tutto di noi perché siamo noi che gli raccontiamo "vita, morte e miracoli" di quello che facciamo, a casa e al lavoro. Il bello è che in genere a nessuno interessa veramente la nostra vita privata ma pochi ci negheranno un "mi piace" consapevole che poi noi andremo a fare lo stesso sotto ai post di chi ci ha lusingato. La nostra mania di apparire e il culto della personalità ci spingono a un gioco stupido che va a riempire i server dei social, gioielli tecnologici che potrebbero essere utilizzati per contenere informazioni molto più utili alla nostra cultura e alla nostra esistenza.

Naturalmente ho estremizzato, perché non è sempre e non in assoluto è così, ma non mi sono discostato molto dalla verità. In ogni caso c'è qualcuno a cui interessano moltissimo le nostre abitudini e sono appunto i gestori dei social. Infatti questi possono, attraverso algoritmi matematici che analizzano i nostri post, propinarci pubblicità ad hoc da proporre alle ditte inserzioniste, assicurando loro di consegnare "a destinazione".

Dobbiamo anche ricordarci che ogni volta che compiliamo un form on line per accedere a qualche servizio, concorso, informazione, ecc., tutte cose in genere gratuite, deliberatamente lasciamo tutti i nostri dati che poi, vengono utilizzati e/o ceduti a ditte che poi ci contattano per offrirci proposte

e servizi di ogni genere. Ma tutto questo è legale? Non sempre, ma in genere sì, anche perché quasi sempre alla fine delle iscrizioni che facciamo c'è da spuntare dei quadratini per deliberare la cessione della nostra privacy. E se non lo fai il servizio non viene erogato. Oltre tutto spesso il secondo o terzo quadratino riguarda proprio il consenso per la cessione a terzi dei propri dati... e il gioco è fatto.

In un mondo come l'attuale, iperconnesso, è difficile poter mantenere la privacy perché dovunque uno passa nelle "strade e autostrade di Internet" lascia la propria traccia. E i social, d'altra parte, stanno diventando uno strumento che abbraccia anche l'attività lavorativa,

e chi volesse rimanerne fuori a tutti i costi, prima o poi rischia comunque di caderci dentro. Allora come ci si può difendere?

Non potendo isolarsi da tutto e tutti e andare a vivere, sul cucuzzolo di un monte, una vita "disconnessa", sicuramente più sana ma assolutamente improponibile (se non per pochi), l'unico modo è quello di non prestare il fianco alla completa violazione della propria privacy, adottando tutte le cautele del caso e lasciare il minimo di tracce possibile. Di per se già girare con uno smartphone è un po' come essere dei moderni Pollicino che lasciano mollichine di pane sulla strada percorsa. In questo caso, però, non sono gli uccellini a mangiarle ma Google. Il colosso di Mountain View infatti è in grado di registrare il percorso da noi effettuato, indicando tempi di spostamento e fermate. Anche senza che il gps sia acceso Google è in grado di tracciare, con un'approssimazione veramente eccellente, la nostra localizza-



zione, oltretutto indicandoci bar, ristoranti ed esercizi commerciali vicino a noi (con orari di apertura e merceologia offerta) nonché la localizzazione dei mezzi pubblici (bus, treni, aerei...) con relativi orari. Un servizio davvero eccellente ma ripagato con la cessione di almeno una parte della nostra privacy. A onor del vero lo stesso Google ci spiega come gestire la privacy nei suoi confronti.

pria localizzazione spaziale.

È divertente cercare il proprio nome su Google e vedere cosa esce fuori. Ma può anche essere preoccupante se si pensa che quello che viene trovato, può essere visto da tutti, amici e non amici, senza differenziazioni.

Senza entrare in un dibattito su quanto sia difficile trovare quell'*oblio sul web* che qualcuno vorrebbero ottenere per nascondere le

malefatte passate o per tutelare la memoria di un defunto, è fondamentale proteggere la nostra privacy su Internet, cercando anche di capire cosa il web sa di noi.

Vorrei concludere chiarendo che Internet e i social network incontrano tutto il mio favore. Offrono infatti enormi potenzialità, spesso sottostimate. Una delle nuove frontiere del marketing è proprio quella che si avvale dei social network.

Tuttavia proprio la loro democraticità, che consente a chiunque di esprimere la propria opinione e di postare ogni genere di contenuti, li rende uno strumento pericolosissimo che necessita di una forte esperienza per essere gestito al meglio. Occorrono non solo strumenti adeguati di protezione

e sicurezza che per il web possono essere costituiti dai "filtri" o il parental control, ma soprattutto la capacità dell'essere umano di "saper condurre il mezzo". Tutto si riduce a un problema di cultura. È inutile mettere filtri a protezione dei minori quando navigano sul pc di mamma e papà, se prima non si sono forniti loro gli strumenti, anzitutto culturali, per essere consapevoli dei rischi che si corrono.

Tutti sanno che a garanzia dei cittadini esistono regole molto precise per garantire la privacy ma queste non sempre risultano efficaci per tutelarci su Internet. La grande rete è infatti un mondo tutto nuovo (è il Cern ad annunciare la nascita ufficiale del cosiddetto world wide web - www -, il 30 aprile del 1993) e anche la normativa deve rapidamente adeguarsi alla rete, una cosa assolutamente non facile, visto che la stessa "rete" è in continua evoluzione.



**Anche se il gps del nostro smartphone non è acceso, Google è in grado di localizzare la nostra posizione**

Nel sito <https://privacy.google.com> viene spiegato quali dati vengono raccolti e come si può fare per gestirli. Google assicura di non vendere i nostri dati a terzi ma dice anche di utilizzare gli stessi per mostrarci annunci che potrebbero interessarci.

È importante ricordare che in genere i social network permettono di personalizzare le impostazioni della privacy. Queste impostazioni determinano in che modo un utente può essere trovato dagli altri e quali informazioni sono disponibili per tutto il pubblico. La maggior parte dei social network hanno impostazioni di default che permettono l'accesso a molte informazioni; deve quindi essere l'utente a modificarle e personalizzarle nella maniera migliore. La cosa migliore è condividere il minimo delle informazioni necessarie (evitando per quanto possibile almeno i dati più sensibili) così come è bene evitare di condividere la pro-

# Focolari: i primi dieci anni dell'Istituto Universitario Sophia

di **Duccio Moschella**

E con questo fanno dieci. Tanti sono ormai gli anni accademici che si sono succeduti in una realtà d'eccellenza nella vita culturale cristiana nel solco del carisma di Chiara Lubich e del Movimento dei Focolari. A fine ottobre è stata festa grande all'Istituto Universitario Sophia di Loppiano, la cittadella dei Focolari che dagli albori nel 1964 è andata crescendo negli anni sulle colline di Incisa Valdarno, nella pace della campagna toscana con gli occhi spalancati sul mondo e le sue contraddizioni, ma con dentro la certezza che la fede in Cristo può valicare ogni muro, abbattere qualsiasi barriera e gettare ponti anche in luoghi dove si scorgono soltanto orli di precipizi.

Il cammino di "Sophia" dimostra che niente è impossibile. Tutto nasce da un'intuizione di Chiara Lubich la quale, fin da ragazza desiderava approfondire lo studio come via alla verità. Per questo si iscriverà alla Facoltà di filosofia. Ma la seconda guerra mondiale distruggerà ogni suo progetto personale, non permettendole di proseguire gli studi.

«La sua ricerca della verità è illuminata dal Vangelo e percorre la strada, attraverso gli avvenimenti della storia, di un dialogo d'amore fattivo con Dio e con gli uomini. - si legge nel sito internet focolarino - La storia dell'Istituto ha la sua origine in questa esperienza di conoscenza nell'amore che, ancora oggi, caratterizza l'approccio del Movimento dei Focolari alla cultura e allo studio».

Le novità per il 2018 sono tre ovvero i corsi di laurea in Economia e Management, Ontologia Trinitaria e Cultura dell'Unità; con l'aggiunta del nuovo Centro di ricerca "Sophia Global Studies" (SGS). Nella giornata di apertura

dell'anno accademico non sono mancati i contributi illustri: Stefano Zamagni, economista, monsignor Vincenzo Zani, segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, il cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze e Gran Cancelliere; Maria Voce, presidente dei Focolari e vice-Gran Cancelliere, monsignor Piero Coda, teologo e preside di Sophia, Vincenzo Buonomo, docente di diritto delle organizzazioni internazionali (docente sia a "Sophia" che alla Pontificia università lateranense), Pasquale Ferrara, ambasciatore d'Italia in Algeria e presidente del Sophia Global Studies, Adhane Mokrani, del Pontificio istituto di studi arabi e d'islamistica, Olivier Roy, dell'Istituto Universitario Europeo e molti altri. Un anniversario significativo che conferma la vocazione internazionale di "Sophia" che mette a disposizione le sue offerte di studio, come è caratteristica propria dell'ateneo, a studenti di tutto il mondo.

«A partire da questo nuovo anno "Sophia" triplica l'offerta accademica con tre corsi di Laurea Magistrale in Economia e Management, Ontologia Trinitaria e Cultura dell'Unità, oltre ai rispettivi dottorati - spiega il preside, monsignor Piero Coda -; la complessità degli orizzonti nazionali e mondiali richiede un'azione instancabile orientata all'unità della famiglia umana, un'azione che sia guidata da un nuovo pensiero, e "Sophia", in questi primi dieci anni, è cresciuta come centro interculturale, inter e trans-disciplinare dove si promuove una relazione integrale tra studi, esperienze e ricerca».

Ad oggi sono oltre 400 gli studenti, di 50 nazioni, che hanno scelto Sophia come percorso di studi superiori; circa



130 i laureati e una ventina i dottori. Per Elena De Stefanis, torinese, una laurea triennale in Filosofia, e una magistrale in Cultura dell'Unità conseguita da poco all'Istituto universitario di Loppiano, «studiare a "Sophia" vuol dire stare culturalmente sullo spartiacque e superare l'iper-specializzazione con una formazione che mette in relazione studi umanistici, tecnici, filosofici. In più c'è il valore aggiunto di vivere in un campus universitario in cui la qualità delle relazioni conta quanto lo studio».

«Conclusi gli studi a "Sophia" i ragazzi tornano nei rispettivi Paesi con competenze ed esperienze interdisciplinari e relazionali estremamente ricercate nel mondo del lavoro che richiede oggi figure umane e professionali a tutto tondo per affrontare le sfide della mondializzazione»: aggiunge Luigino Bruni, economista e docente dell'Istituto. Ma non è soltanto una questione di capacità professionale acquisita, a volte si tratta di piacere della conoscenza come forma di dialogo che si arricchisce nella relazione. E' il caso, per esempio, dell'imam di Firenze e presidente dell'Ucoi, l'Unione delle comunità islamiche italiane, Izzeddin Elzir, che ha annunciato in occasione dell'apertura dell'anno accademico di iscriversi a uno dei nuovi corsi di studio. Nella prima giornata, nell'aula magna dell'Istituto, si è dibattuto a lungo nel forum

"Perspectives on Global Transformations" che ha dato l'avvio ufficiale al "Sophia Global Studies (SGS), centro di ricerca e formazione sulle relazioni e i processi globali, che promuove e supporta attività di ricerca sulle complessità globali e punta a formare al dialogo e alla pace, bene ancor più prezioso dopo il recente appello di Papa Francesco a non considerare un'utopia un mondo libero dalle armi nucleari.

Il tutto poi è stato seguito dall'inaugurazione vera e propria nell'auditorium del Centro internazionale di Loppiano, con la relazione del preside Piero Coda, preceduta dai saluti del Gran Cancelliere, cardinale Giuseppe Betori e di Maria Voce, presidente dei Focolari e vice Gran Cancelliere. Non poteva mancare, al termine, la tavola rotonda "Abitare la frontiera con Sophia" con gli interventi del professor Zamagni, economista e docente universitario, di monsignor Vincenzo Zani, segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica e dei consiglieri per la cultura e gli studi dei Focolari, Renate Simon e Francisco Canzani. La prolusione, invece, è stata affidata al professor Vincenzo Buonomo, docente di diritto delle organizzazioni internazionali che ha trattato la questione delle "Regole e istituzioni della Comunità internazionale in un mondo post-globale. Tra frammentazione e unità".

# La prevenzione inizia a tavola

di **Valentina Verzè\*** e **Quirina Cantini\*\***

Fin dall'antichità Ippocrate diceva che se fossimo in grado di fornire a ciascuno la giusta dose di nutrimento ed esercizio fisico, nè in difetto nè in eccesso, avremmo trovato la strada per la salute. Da sempre si è alla ricerca della giusta alimentazione, del corretto movimento ed, al giorno d'oggi, tale ricerca si fa sempre più assidua. La tendenza a trattare di alimentazione ci mette di fronte notizie, consigli, pareri che non sempre si basano su fonti o risultati scientifici validi, determinando così un po' di confusione.

Al fine di avere una vita sana e prolungata è necessario essere a conoscenza di alcune informazioni.

L'Italia, come tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo, gode di una buona educazione alimentare dettata dalla Dieta Mediterranea che si avvicina ad un regime alimentare ottimale. Il concetto di Dieta Mediterranea nasce intorno agli anni '60 e fu dimostrato che le popolazioni (Italia e Grecia in primis) che si affacciavano sul Mediterraneo presentavano una ridotta incidenza di malattie cardiovascolari e tumorali in confronto con le altre popolazioni.

Tale effetto era dovuto ad una alimentazione che si è dimostrata utile a prevenire varie patologie: il cancro all'intestino, alla mammella, le malattie croniche dell'intestino, l'infarto del miocardio, le malattie cardiovascolari, ma anche l'ipercolesterolemia, il diabete e l'ipertensione. Il concetto di Dieta Mediterranea però racchiude in sé anche una serie di conoscenze tecniche di preparazione e di coltivazione che determinano la qualità degli alimenti. La qualità del cibo industriale dipende dalla sua conservazione, dal suo trasporto e dai suoi costi di produzione. Anche le proprietà salutari del cibo sono correlate alla loro stagionalità, alla modalità di cottura, alla quantità e alla modalità di assunzione e alle varie abitudini alimentari soggettive e da questo punto di vista, il modello alimentare mediterraneo viene visto come un vero e proprio stile di vita.

La Dieta Mediterranea prevede l'assunzione di elevate quantità di alimenti di origine vegetale circa 5-6 porzioni al giorno di frutta e verdura (preferibilmente 2 di verdura e 3 di frutta), cereali integrali e legumi, con l'olio di oliva come principale fonte di grassi, latte, yogurt, pesce fino a 3-4 volte/settimana, uova e formaggi con moderazione, una bassa assunzione di carne, soprattutto quella rossa, ed infine per quanto riguarda l'alcool è consigliabile bere del vino meglio se rosso e solo durante i pasti. Tale alimentazione è stata poi rappresentata sotto forma di icona nota come "Piramide Alimentare", in modo tale da renderla più facilmente intuitiva,

con l'aggiunta dell'esercizio fisico.

**Cereali integrali:** il cereale maggiormente utilizzato è il frumento che è completamente diverso da quello che veniva utilizzato un tempo, questo perché si è cercato di selezionare varietà più produttive con una quantità maggiore di *glutine* per favorire i tempi di lievitazione e la tenuta della pasta. A discapito di questo però, si sono sviluppate una serie di problematiche legate ad una difficoltà di digerire queste elevate concentrazioni di glutine presenti nel pane, nella pasta e derivati cosiddetti "bianchi" ovvero estremamente raffinati. A fronte di ciò, negli ultimi anni, si stanno cercando di rilanciare quelli che vengono chiamati "grani antichi" cioè varietà di frumento che hanno una resa produttiva minore ma che a lungo andare hanno dei benefici sulla salute umana. Tra questi abbiamo il *grano saraceno* (un pseudocereale), il *kamut*, la *quinoa*, l'*amaranto* e l'*avena*. Tali effetti benefici risulta la riduzione dei livelli di colesterolo, dello stato infiammatorio e la migliore funzionalità dell'intestino. Tutto questo avviene grazie ai *polifenoli*, antiossidanti che vanno a rallentare il processo di invecchiamento proteggendo le cellule dai danni causati dai radicali liberi e i processi infiammatori, specialmente quelli che sono alla base dello sviluppo dei tumori.

**Legumi:** i legumi comprendono *piselli*, *lenticchie*, *fagioli*, *lupini*, *carrube*, *soja*, *arachidi*, *cicerchie*.

Dal punto di vista nutrizionale i legumi hanno un contenuto proteico simile o maggiore a quello della carne, contiene una quantità bassa di *amminoacidi solforati* come la *metionina* ma, se vengono combinati con altri gruppi alimentare che controbilanciano tale carenza, sono in grado di dare un apporto amminoacidico completo. Un esempio classico è quello di associare i legumi ai cereali in quanto quest'ultimi sono ricchi di metionina, carente nei legumi, e poveri di lisina contenuta invece in concentrazioni elevate nei legumi. Da tale associazione non si avrà nessun tipo di insufficienza amminoacidica. Gli effetti benefici dei legumi sono dettati dalla capacità di questi di limitare l'assorbimento intestinale del glucosio, abbassano il colesterolo LDL (colesterolo "cattivo"),

Frutta	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma
Albicocche					
Arance	o	o	o	o	o
Ciliege					o
Fragole					o
Lamponi					o
Limoni	o	o	o	o	o
Mele					
Mirtilli					
Mirtilli rossi					
More					
Pere					
Pesche					
Prugne					
Ribes					
Uva					

Verdura	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma
Asparagi				o	o
Broccoli					
Carciofi		o	o	o	o
Carote					
Cavolfiore					
Cavolo nero	o	o			
Cetrioli					
Cipolle					
Fagioli					
Finocchio					
Mais					
Melanzane					
Patate					
Peperoni					
Piselli					o
Pomodori					
Porri	o	o			
Rape rosse	o	o			
Sedano					
Sedano rapa					
Spinaci				o	o
Verze	o	o			
Zucca					
Zucchini					

aumenta l'HDL (colesterolo "buono"), riducono la pressione sanguigna, lo stato infiammatorio cronico.

**Frutta e Verdura:** consumare frutta e verdura in abbondanza è associato ad una minore incidenza di mortalità, malattie cardiovascolari, respiratorie e dell'apparato digerente., grazie agli *antiossidanti* che si ritrovano in questi alimenti ma anche *vitamina C ed E, carotenoidi, vitamina B6, flavonoidi* e così via. A questo riguardo è d'obbligo soffermarsi su un aspetto molto importante e che riguarda la *stagionalità* di frutta e verdura. Grazie all'abbattimento delle distanze e delle frontiere, ci ritroviamo a consumare frutti che in realtà sono fuori stagione, privi del loro vero sapore, compromettendo così il benessere in generale e sottovalutando anche l'impatto ambientale che questa produzione può avere. Il suggerimento è quello di rispettare la stagionalità dei prodotti. *Stagionalità Verdura.*

**Pesce:** presenta particolari proteine, grassi insaturi, vitamina D, omega-3 tra cui EPA e DHA. In particolare quest'ultimi sono contenuti in maniera variabile all'interno di pesci e frutti di mare, ed un consumo abituale di 2-3 porzioni è associato ad una riduzione del 36% della mortalità per le malattie cardiovascolari. Inoltre vari studi clinici hanno dimostrato una riduzione dello stato infiammatorio ed un miglioramento in generale del sistema cardiovascolare a livello di frequenza cardiaca, rilassamento del miocardio ma anche minore incidenza di malattia coronarica ed ictus ischemico. Inoltre, il consumo di pesce migliora la vista, ha un'azione benefica a livello della cute dando protezione ed idratazione alla pelle oltre ad essere fondamentale durante la gravidanza al fine di favorire lo sviluppo cerebrale del feto. Durante la gravidanza è bene fare attenzione alla tipologia di pesce che si consuma per evitare di incorrere in intossicazioni dovute a vari contaminanti tra cui le diossine ed il metilmercurio. Questa sostanza è presente in concentrazioni variabili, in tutti i pesci predatori (pesce spada e alcune specie di tonno), quindi è bene preferire pesci di piccola taglia; mentre le diossine si trovano principalmente nei pesci grassi come salmone e aringa.

**Olio di oliva:** è il condimento per eccellenza della tradizione mediterranea che non deve mancare sulle nostre tavole. Ha una serie di vantaggi nutrizionali e salutistici dettati dalla presenza di svariati componenti: acido oleico, vitamine A, B, C, D, E, K, ferro, sostanze

antiossidanti, polifenoli tra cui l'oleuropeina e, in quantità minori anche carotenoidi, tocoferoli, catechine, fitosteroli che prevengono l'insorgenza di aterosclerosi e di malattie degenerative essendo sostanze estremamente antiossidanti. L'utilizzo dell'olio di oliva all'interno di una dieta, si è visto apportare una riduzione dell'incidenza di malattie cardiovascolari, ma anche una diminuzione della pressione arteriosa ed benefici a livello delle patologie neoplastiche (tumori alla mammella e all'apparato gastrointestinale). Nel sistema digerente l'olio promuove la produzione di succhi gastrici al fine di migliorare la digeribilità; protegge le mucose dall'elevata acidità presente nello stomaco e riduce il rischio di ulcere gastriche e duodenali. Ovviamente come per ogni componente della Dieta Mediterranea è giusto farne un utilizzo adeguato, ma costante. Si consiglia infatti di utilizzarlo come principale fonte di condimento fino a raggiungere i 3-4 cucchiaini al giorno.

**Vino rosso:** presenta più di 250 componenti: zuccheri, acidi, vitamine, sali minerali, sostanze fenoliche. In modo particolare i polifenoli il cui contenuto varia in base al tipo di vino e dalle tecniche di vinificazione che vengono utilizzate. In particolare, il resveratrolo, un fenolo che si ritrova a livello della buccia dell'acino d'uva, oltre ad avere attività antiossidante presenta anche attività antiinfiammatoria e previene patologie cardiovascolari. In alcuni studi recenti si è dimostrato come il vino rosso possa avere un effetto antitumorale dovuto non solo all'azione specifica del resveratrolo ma anche grazie alla presenza di altri componenti. Anche in questo caso la quantità suggerita non deve superare i 2-3 bicchieri di vino al giorno per gli uomini e 1-2 per le donne, per non avere effetti avversi. Concludendo, la Dieta Mediterranea riconosciuta il 17 settembre 2010 dall'UNESCO come un patrimonio culturale immateriale di Italia, Grecia, Spagna e Marocco è un modello alimentare, vero e proprio stile di vita da adottare, in grado di apportarci tutti i componenti utili al nostro organismo ed, oltre a questo, esercita una serie di azioni preventive che ci indirizzano verso uno stato di buona salute ed una certa longevità. Come spiegato inizialmente alla base si deve praticare dello sport/ del movimento che si è visto essere fattore fondamentale per prevenire lo sviluppo di una serie di disturbi e/o patologie correlate, molto frequentemente, alla sedentarietà ed alla mancanza di attività fisica soprattutto durante la pubertà e l'adolescenza. È bene, infine, ricordare di non seguire mai piani alimentari standard che si reperiscono facilmente tramite internet, amici, parenti, ecc. ma è bene affidarsi a degli specialisti che, con le loro competenze acquisite, sanno identificare quali siano le richieste di ogni singolo soggetto con le varie problematiche ad esso associate.

\* **Biologa Nutrizionista**  
\*\* **Anestestista**

# La Palazzina Reale in piazza della Stazione

di **Roberto Lasciarrea**

All'inizio dell'Ottocento alcuni tecnologi tra cui Richard Trevithick e George Stephenson sorpresero il mondo con l'invenzione della locomotiva a vapore: un mezzo di trasporto assolutamente nuovo, destinato a rivoluzionare il modo di viaggiare.

Il 22 febbraio del 1804 la prima locomotiva, che trainava 5 vagoni ed era in grado di trasportare ben 70 persone e 10 tonnellate di ferro ad una velocità media di circa 3 miglia orarie (con picchi che potevano arrivare a 5), compiva il suo primo viaggio nelle campagne britanniche. La fortuna non fu, però, dalla parte di Mr. Trevithick: durante il tragitto il camino della caldaia di "puffing devil", ovvero il *diavolo fumante*, colpì un ponte danneggiandosi. Nonostante lo sfortunato incidente di percorso, Trevithick convinse Samuel Homfray, proprietario delle acciaierie Penydarren, a finanziare, come prova d'appello, altri tre viaggi. Andò tutto abbastanza bene, fin quando il motore, che pesava 7 tonnellate, non ruppe i binari portando così l'ambito progetto alla deriva.

Come tutte le invenzioni anche l'Italia non poté sottrarsi a questa rivoluzionaria, "diabolica" invenzione. Il nostro primo treno, su doppio binario, coprì il tratto di 7,250 chilometri: questa la distanza della Napoli-Portici, inaugurata il 3 ottobre 1839.

A Firenze quel treno "mefistofelico" ebbe tre rimesse, o meglio tre stazioni.

Siamo alla metà del secolo XIX. Avevano il nome dei granduchi allora regnanti: la Leopolda, fuori Porta al Prato - raccordo fra Firenze e Livorno, passando per Empoli, Pontedera e Pisa - fu progettata per prima, ma inaugurata 12 giorni dopo la seconda - la Maria Antonia - presentata al pubblico il 3 febbraio 1848. Quest'ultima collegava Firenze a Pistoia, attraversando Prato, mentre la terza, inaugurata il 21 agosto 1862, fuori Porta alla Croce, faceva capo alla linea Firenze-Terontola, via Arezzo. In pratica quella che, nel 1869, diventerà Firenze Campo di Marte.

La Leopolda, situata fuori Porta al Prato, non comportò alcun "danno". Fu invece la Maria Antonia, a creare problemi sconfinando le mura. Giunse vicina alla parte absidale della Basilica di Santa Maria Novella, provocando la distruzione del Casino di Valfonda, per arrivare fino all'attuale via Nazionale. Serpeggiava, inoltre, un certo timore dovuto a ragioni meccaniche. Se i freni del locomotore non avessero fatto il loro dovere? Così, al fine di creare una specie di "via di fuga", uno spazio

fra la stazione e il convento di Santa Maria Novella, vennero abbattute la cappella dei santi Simone e Giuda detta del Pellegrino, le cappelle delle famiglie Brunelleschi, Alfani, Alfieri e gli altri locali addossati all'abside della chiesa. Dopo il 1860 la prima stazione, perse d'importanza e tutto il movimento ferroviario del nuovo stato unitario, si concentrò sulla seconda che, così vicina al centro storico, era raggiungibile dalle vie Cerretani e Panzani.

La storia dell'attuale stazione ha inizio nel 1930 quando il ministro dei trasporti Costanzo Ciano affidò l'incarico del progetto all'architetto Angiolo Mazzoni, con la precisa condizione di arretrare il nuovo edificio per dare più respiro all'abside di Santa Maria Novella. Questo studio non piacque ai fiorentini e anche il concorso nazionale, bandito nel 1932 ed espletato nel 1933, suscitò grandi polemiche. Dal concorso emerse, per "l'originalità del linguaggio architettonico", il cosiddetto "Gruppo Toscano", guidato da Giovanni Michelucci, affiancato da Pier Niccolò Berardi, Nello Baroni, Sante Guarnieri, Leonardo Lusanna che aveva elaborato alcune modifiche, sulla scia della tesi di laurea presentata dal giovane Italo Gamberini.

Fu così che Firenze ebbe una delle opere più significative dell'architettura italiana del secolo scorso. Si deve proprio al "Gruppo Toscano" la progettazione del cosiddetto "Fabbricato viaggiatori della Stazione di Santa Maria Novella". E' di pochi anni dopo la "Palazzina reale", dovuta in toto a Giovanni Michelucci, come afferma Cresti, anche se la definisce *marmorea e algida*. L'edificio fu inaugurato insieme alla stazione, il 30 ottobre 1935 alla presenza del Re Vittorio Emanuele III e del ministro Costanzo Ciano.

Destinato alla sosta e alla temporanea residenza del Re e della corte (che non disponeva più della reggia di Palazzo Pitti, adibita a museo) l'edificio, la cui architettura "in stile" appare *lontana dal fluido razionalismo del Fabbricato Viaggiatori e si caratterizza per la preziosità dei materiali di rivestimento, la ricercatezza dei particolari e delle finiture. In effetti, l'edificio, pur aderendo alle forme monumentali - in auge in quell'epoca - possono essere giustificate dallo scopo, peraltro particolare, cui la costruzione era destinata distinguendosi per la misura delle proporzioni e l'armonia degli spazi*. Nel 1935 fu bandito anche un concorso per le decorazioni "a fresco" della palazzina, concorso rimasto senza esito, nonostante vi avessero partecipato, fra gli altri, Primo Conti

e Gianni Vagnetti. Ad Ottone Rosai toccò l'incarico di affrescare due grandi paesaggi sulle pareti d'ingresso al ristorante della stazione. Sulla *Galleria di testa* si affacciano i vari uffici e le sale d'onore che guardano piazza Adua e via Valfonda con la vasca-piscina ornata dalle due statue sedute, che rappresentano l'Arno e la sua Vallata, scolpite da Italo Griselli (sembra che l'autore abbia voluto raffigurare nella testa dell'Arno, il volto di Michelucci).

Sono inoltre presenti due bassorilievi, in stucco, per le pareti del vestibolo che presentano il *Monumento alla costruzione della Cupola del Brunelleschi* di Giannetto Mannucci e le *Divise della repubblica fiorentina* di Mario Moschi. Oggi l'accesso alla palazzina può avvenire sia dal marciapiede binari, attraverso un corti-

la proprietà della Ferrovie dello Stato, come se a loro fosse concesso di poter rovinare al suolo, producendo quei danni ipotizzati per gli altri alberi abbattuti nello scorso ottobre. Evidentemente si sono adoperati due pesi e due misure. A mio avviso l'abbattimento dei pini è stato voluto per far posto al tracciato disposto per far arrivare, salvo rinvenimenti archeologici presenti in via Valfonda, la tramvia proveniente da viale Strozzi alla Stazione. Per fortuna il "miracolo" di Michelucci, non è stato toccato. Da lassù non vede più la penisola di Toraldo di Francia, ma neanche i "suoi" pini, ma purtroppo solo un ammasso di ceppaie. Del resto erano pericolanti, come ha sottoscritto l'assessore Alessia Bettini, forte della prova "T.U.E." che ha confermato



le "pilastrato", con pavimentazione musiva color rosso vivo, ornato di palme, sia dai cinque fornicati del portico d'onore che si affaccia su via Valfonda. E' sede del "disco verde" ufficio delle Ferrovie che offre servizi ai viaggiatori, mentre le sale di rappresentanza sono adibite a mostre e convegni. Dal "vestibolo d'uscita" fa bella mostra di sé la scala tramite la quale si accede al piano superiore, sul quale incontriamo salette riservate agli uffici delle F.S. e concesse all'Ordine degli Architetti di Firenze. L'interno della palazzina fu restaurata nel 1990 ed oggi mantiene le sue forme originali, costituite da una " falegnameria di pregio". Dall'aprile 2016, lo spazio esterno è stato riaperto al pubblico, dopo vari anni di chiusura, da Grandi Stazioni S.p.A. in collaborazione con il gruppo privato ECV Group. La stessa cura si riscontra nel trattamento delle salette riservate, di cui quella già dei ministri attualmente adibita ad uffici FF.SS

Al di là della storica costruzione, ciò che non riesco a capire è perché in piazza della Stazione siano stati lasciati tre pini, "fratelli" di quelli piantati nel 1935. La sola giustificazione, peraltro discutibile, è che "insistono" nel

il potenziale rischio caduta di quegli alberi piantati nel 1935, anche se, ripeto, tre pini insistono nell'area di pertinenza della Palazzina Reale. Del resto qui in città non sapremo più come fare con tutta l'ombra che gli 808 nuovi alberi, come da dichiarazioni ufficiali, verranno messi a "nuova dimora". Resteranno, ahimè, solo i tre pini di pertinenza delle Ferrovie dello Stato, oltre a quelli del viale Torricelli e del viale dei Colli, del viale Verga, viale Duse, di piazza Bernardino Pio, del Lungarno Colombo e Lungarno Aldo Moro, del viale Europa, via Danimarca, Sorgane, piazza Vittoria, viale Guidoni, viale Belfiore, per un totale di circa 350 piante. Non sono poche. Che l'assessore Bettini si sia dimenticata della presenza di questi alberi di circa 10-12 metri e della loro pericolosità, inseriti in fascia C che significa "alberi da tenere sotto controllo"? Questa è Firenze, Patrimonio Unesco.

Certo colui che transita davanti alla Loggia del Piazzale Michelangelo, non può non notare la scritta che recita: "Giuseppe Poggi / architetto fiorentino / volgetevi attorno / ecco il suo monumento". C'è chi non lo ricorda.

# L'autobiografia come cura della persona

di **Piera Spannocchi\***

Nei lontani anni della mia prima infanzia, vissuti in una grande famiglia, ho goduto del divertimento della veglia serale, un momento di comunicazione vera, dove tutti riuniti, spesso anche con la presenza di qualche vicino, i grandi si raccontavano storie passate, le giornate appena trascorse. Fatiche e conquiste commentate con osservazioni che facevano esplodere risate che non capivo, ma mi divertiva vederli così giocosi. Non mancava mai l'occasione per uno degli anziani di concludere il discorso con la declamazione di versi. I più giovani rispondevano componendo in rima.

Noi bambini si giocava, io ascoltavo anche, mi piaceva troppo seguire le narrazioni dei fatti presenti e passati. Di giorno non ci raccontavano novelle, una nonna ci declamava la Divina Commedia, tutta a memoria, io ero rimasta turbata e affascinata da Pia dei Tolomei e non mi stancavo di sentirla. La narrazione ha trasmesso la storia, i popoli hanno narrato le loro gesta, la loro identità, l'uomo ha inventato il linguaggio per raccontarsi, per parlare all'altro di sé.

Narrare significa mettere sensazioni, pensieri, percezioni sensoriali in parole, noi abbiamo bisogno di mettere le nostre esperienze in parole per dare un senso alla nostra storia, per comprenderla mentre si racconta e creare pensiero.

Man mano che diamo un senso alla nostra esperienza diamo organizzazione al nostro mondo interno, ci comprendiamo. Quindi raccontarsi all'altro è la normalità, ed è al contempo una attività terapeutica, la nascita della psicoanalisi lo ha decretato.

Ma cosa offre in più la narrazione di fronte ad uno psicoterapeuta rispetto alla confidenza con un amico?



*La guida di un terapeuta aiuta a ritrovare l'idea armonica che la persona ha di sé.*

Noi istintivamente riconosciamo che gli stati mentali (pensieri, sentimenti, convinzioni o atteggiamenti) sono alla base di quasi tutti i comportamenti; abbiamo mentalizzato attraverso l'esperienza la conoscenza delle espressioni corporee e dei sentimenti di chi osserviamo, sappiamo riconoscere i significati a partire dal timbro della voce, dalla espressione del volto, dalla postura del corpo, sappiamo raccogliere indizi che ci aiutano ad interagire, capire e conoscere.

La capacità di dare ordine e comprendere la propria esperienza è però condizionata negativamente dai contesti di elevata emotività o in presenza di una minaccia alla sicurezza emotiva. Ne consegue una difficoltà a dare un senso ai comportamenti propri e altrui che disorganizza la mente. Il disagio emotivo che ne consegue si trasforma in reazioni impulsive ed egocentriche. Ognuno può avere il suo psicologo interno ma la guida implicita di un terapeuta lo sostiene verso l'organizzazione e l'integrazione delle diverse esperienze per ritrovare l'idea armonica che la persona ha di sé, altrimenti alterata o confusa.

**\*Psicologa e Psicoterapeuta**

# Gender: la famiglia fra ideologia e verità

di **Daniela Dupuis\*** e **Marcello Masotti\*\***

*Lunedì 23 ottobre si è svolto un convegno, presso l'Auditorium delle Scuole Pie Fiorentine, di cui riportiamo una sintesi del dossier presentato ai partecipanti.*

Sta imperversando come uno tsunami l'ideologia del "gender": nei mezzi di comunicazione, nella moda, nella politica, assumendo la veste di un vero e proprio totalitarismo. Guardando attentamente la realtà non c'è però da meravigliarsi data la convergenza delle potenti forze che la sostengono: la spingono i "poteri forti" del grande capitalismo e della grande finanza, interessate ad abbattere le barriere delle famiglie e delle nazioni per lasciare campo libero agli interessi (consumismo, mano d'opera a basso costo, ecc.); ci sono l'ONU, la UE e gli organismi che ad esse fanno capo e che hanno sposato tale ideologia; c'è una parte della scienza e della medicina che intravedono una ricca fonte di guadagno. Allo stesso tempo il concetto di "natura", che è stato insieme alla ragione a fondamento della morale e del diritto dei cristiani, si offusca anche tra i credenti e si pretende di considerare equivalente ogni scelta sessuale che l'individuo intende fare, non considerando le conseguenze sulla società e sulla formazione delle nuove generazioni. Non ci rendiamo forse pienamente conto dei danni sul piano psicologico e affettivo che possono derivare ai ragazzi con conseguenze per tutta la vita. In un clima di conformismo e di "politicamente corretto" si avverte anche la difficoltà ad esprimere posizioni contrarie alle mode correnti e in molti casi si temono isolamento e ritorsioni. Molti avvertono anche la preoccupazione per le sorti della libertà di pensiero, di parola e religiosa, che nel dopoguerra costarono sangue per essere sancite negli artt. 19 e 21 della Costituzione, mentre incombe sempre sotto le ceneri il liberticida disegno di legge Scalfarotto cosiddetto "contro l'omofobia". Ma per sostenere e riaffermare la "laica" previsione della Costituzione, che all'art.30 stabilisce il "dovere e diritto dei genitori di

mantenere, istruire ed educare i figli" e per unire la voce della ragione e quella della fede, vogliamo chiamare in causa il Papa che si è espresso sul "gender" con parole forti almeno in tre occasioni.

**Discorso all'Accademia per la Vita, 5 ottobre 2017:** "L'alleanza dell'uomo e della donna è chiamata a prendere nelle sue mani la regia dell'intera società...insieme sono stati creati, nella loro *differenza* benedetta... ma l'utopia del *neutro* rimuove ad un tempo sia la dignità umana della costituzione sessualmente differente, sia la qualità personale della trasmissione generativa della vita... La manipolazione biologica e psichica... rischia così di smantellare la *fonte di energia* che alimenta l'alleanza dell'uomo e della donna e la rende creativa e feconda".

**Discorso per l'incontro coi giovani, Napoli marzo 2015:** "La crisi della famiglia è una realtà sociale. Poi ci sono le *colonizzazioni ideologiche* sulle famiglie, modalità e proposte che ci sono in Europa e vengono anche da Oltreoceano. Poi *quello sbaglio della mente umana che è la teoria del gender, che crea tanta confusione.*"

**Discorso all'Ufficio Internazionale Cattolico dell'Infanzia (BICE), 11 aprile 2014:** "In positivo, occorre ribadire il diritto dei bambini a crescere in una famiglia... E a questo proposito vorrei manifestare il *mio rifiuto per ogni tipo di sperimentazione educativa con i bambini. Con i bambini e i giovani non si può sperimentare...* Mi diceva un grande educatore: a volte, *non si sa se con questi progetti - riferendosi a progetti di educazione - si mandi un bambino a scuola o in un campo di rieducazione*". Ma nel momento in cui si moltiplicano a livello locale iniziative per il "Gender" e mentre a livello nazionale si cerca di approvare una legge che renda *obbligatoria* l'educazione di genere nelle attività didattiche del sistema nazionale di istruzione, coloro che hanno a cuore la famiglia e l'educazione non possono restare inerti.

**\*Presidente Movimento per la Vita Firenze**

**\*\* Presidente Scienza&VitaFirenze**

# La Vestizione del 14 ottobre 2017



Foto di Mauro Bigi

*Maria Bini, Elisabetta Calosi, Sofia Casati, Bruno Cervelli, Franco Chini, Andrea Ciucchi, Simone Ferrante, Monica Fini, Bianca Ilenia Galati, Augusto Gensini, Anna Ghelardini, Francesco Iacono, Fabio Lauria, Caterina Mancini, Gianni Motti, Giulia Scarpelli, Jacqueline Sparacia, Rachele Torelli, Valter Vittigli*

(.....) Il Signore chiama alla comunione con sé buoni e cattivi. Facciamo attenzione a toglierci dalla mente il pregiudizio che spesso abbiamo, la mentalità che i cosiddetti buoni cristiani sono i “perfetti”, i “migliori”. Non così. Ricordiamolo sempre: i santi non sono tali per i meriti ma per la misericordia di Dio!. E come dice San Paolo tutti i cristiani sono santi, resi tali dalla grazia di Dio. Per questo il Signore chiama buoni e chiama cattivi, perché tutti in lui sono santi. E su questa verità della nostra fede potete riflettere in particolare proprio voi che oggi, con la Vestizione, entrate ufficialmente nell’Arciconfraternita della Misericordia. Il Signore vi chiama a vivere il Vangelo nel servizio a coloro che hanno bisogno, non perché siete buoni, ma perché diventiate testimonianza della sua misericordia, tra coloro che soffrono. Nel Vangelo c’è anche un’immagine che possiamo prendere per il nostro contesto. Nella parabola di oggi si parla di un invitato che non vestiva l’abito nuziale e che quindi il re mandò via dal banchetto. Prendiamo l’immagine dell’abito nuziale: è il simbolo del cuore ben disposto a stare con il Signore. L’abito ha sempre un valore simbolico, come quello che ricevete voi oggi: sia per voi l’abito della festa per la Misericordia di Dio che ricevete voi per primi e che sarete chiamati a condividere con coloro che incontrerete nel vostro servizio. Come la veste bianca richiesta dal Signore per parte-

cipare al banchetto del cielo, mi sembra che si possa dire che la veste nera indossata per il servizio fa meritare il Regno dei cieli. Quindi suona importante l’esortazione nel consegnarla: “portatela con dignità, orgoglio e merito”. Bella e significativa l’immagine presentata dall’Ispettore di Compagnia durante l’incontro di preparazione: “la veste è per il Fratello e la Sorella una seconda pelle”. Così come interessante la definizione di veste che ricorda il nostro Conservatore Paolo Rogai in un articolo apparso sul nostro San Sebastiano: “la divisa ufficiale della Misericordia rimane comunque la veste nera con in vita un cingolo che sorregge la corona del rosario. E, ancora, occorrerebbe riflettere su un’espressione pronunciata dal Provveditore, nella prima domenica di maggio del 2015, al Corpo Generale: “Penso che la nostra storia sia stata e sarà sempre una sconfinata carità, costellata da tangibili e credibili atti di solidarietà”. Per concludere l’augurio che rivolgo è che possiate vivere la bellezza del sentirvi chiamati dal Signore e che possiate vivere il vostro servizio come chiamata, come dono del Signore. Solo sentendovi destinatari di un dono – la misericordia di Dio – potete essere capaci di donare voi stessi agli altri in modo coraggioso e credibile. Dio ve ne renda merito.

*Padre Umberto Rufino*



Dal 28 agosto al 3 settembre le G.eMMe - il movimento confederale nazionale dei giovani delle Misericordie - sono state impegnate nel primo Campus che si è tenuto a Borgo a Mozzano. Alcuni ragazzi hanno espresso il desiderio di venire a Firenze per visitare la nostra sede ed il Museo che ha aperto le sue porte appositamente per loro.



Nel primo week end di settembre il nostro Nucleo Cinofilo ha partecipato a MIthink: il Meeting delle Misericordie della Toscana, che si è svolto a Borgo a Mozzano in provincia di Lucca.

## Un libro per ricordare Mons. Antonio Ravagli

Lo scorso 11 settembre, anniversario della sua consecrazione episcopale, nella sede della Misericordia di Firenze, l'Arcidiocesi fiorentina, assieme all'Associazione Firenze Promuove, promotrice dell'evento, alla stessa Misericordia e all'UNITALSI Toscana, hanno ricordato il Vescovo Ausiliare di Firenze, Mons. Antonio Ravagli (1907 – 1981).

Il perché di questo evento sta tutto nelle parole del Cardinale Gualtiero Bassetti, Presidente dei Vescovi italiani: *“In una società come la nostra, segnata da contrapposizioni assurde e paure immotivate, la storia del vescovo ausiliare di Firenze, Mons. Antonio Ravagli ci insegna a portare con dignità e mitezza la croce di Cristo, anche in mezzo alle intemperie, ad amare chi ci è ostile, a dimenticare le umiliazioni subite”*.

Insieme al Presidente della Cei hanno ricordato Ravagli il Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze, il Vescovo di Faenza-Modigliana Mario Toso, il suo biografo il giornalista Quinto Cappelli, il Provveditore della Misericordia Andrea Ceccherini, il Presidente Unitalsi Toscana Roberto Torelli; ha coordinato il giornalista vaticanista Franco Mariani, artefice dell'evento e Presidente di Firenze Promuove. Il Cardinale Betori ha espresso la sua “gratitudine per questo ricordo da parte di Firenze” e soprattutto per la grande partecipazione di persone, più di 100 persone, che tra l'altro ha costretto la Misericordia a spostare l'incontro dalla Sala del Corpo Generale all'Oratorio.

*“Anni molto complessi della vita fiorentina – ha tenuto a sottolineare Betori - lavorando a creare comunione e mettendosi dalla parte delle persone più deboli e fragili, facendogli conquistare il cuore dei fiorentini”*. “Ravagli è stato – ha affermato Bassetti –, un uomo sincero, e questa sincerità è stata per lui anche motivo di sofferenza; un uomo di sensibilità eccezionale, un uomo che è morto povero lasciando i suoi pochi averi al Convitto ecclesiastico dove risiedeva e di cui era Direttore. Non andava in macchina, si spostava in autobus. Ha dato tanto della sua umanità e della sua ricchezza spirituale alla diocesi di Firenze”.

Rettore del Seminario di Modigliana, Vescovo Coadiutore di Larino (1955-1959), in Molise, e poi pastore di Modigliana fino al 1970, con l'accorpamento della diocesi con quella di Faenza, Ravagli rinunciò per trasferirsi a Firenze, come Ausiliare dei Cardinali Florit e Benelli, dove rimase fino alla morte nel 1981 avvenuta dopo aver incontrato la mattina in Vaticano Papa Giovanni Paolo II. Un vescovo che, come ricorda il libro di Quinto Cappelli – donato a tutti i presenti e alle 12 biblioteche del Comune di Firenze, dove può essere preso in prestito per la lettura – ha vissuto in anni pieni di tensioni, “tra l'incudine della conservazione e il martello della contestazione”.

*Franco Mariani*

ARCIDIOCESI DI FIRENZE

Lunedì 11 Settembre 2017  
Ore 16.00  
Sala Corpo Generale Misericordia - Piazza Duomo 19/20 Firenze

nel 35° Anniversario morte del Vescovo Ausiliare di Firenze  
**MONS. ANTONIO RAVAGLI**  
Segretario Conferenza Episcopale Toscana  
Assistente Ecclesiastico Regionale UNITALSI  
Capo di Guardia Misericordia di Firenze

presentazione libro **“Un vescovo fra il Concilio di Trento e il Vaticano II. Antonio Ravagli”**  
del giornalista **Quinto Cappelli**

Saluto del Cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze e Presidente CET

Interventi di  
Cardinale Gualtiero Bassetti, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana  
Mons. Mario Toso, Vescovo di Faenza-Modigliana  
Quinto Cappelli, Giornalista e scrittore  
Andrea Ceccherini, Provveditore Misericordia di Firenze  
Roberto Torelli, Presidente UNITALSI Toscana

Moderatore  
Franco Mariani, Giornalista Vaticanista

INGRESSO LIBERO      Infoline 328/8785360 - [www.firenzepromuove.it](http://www.firenzepromuove.it)





## Sul Cammino di Santiago

Nel mese di settembre alcuni volontari della Misericordia hanno accompagnato un gruppo di ragazzi diversamente abili, permettendo loro di vivere una grande esperienza come quella del Cammino di Santiago di Compostela: il lungo percorso che, fin dal Medioevo, i pellegrini affrontano per giungere al Santuario, in Portogallo, che si ritiene contenga i resti mortali dell'Apostolo Giacomo.

## A settembre il nostro Gruppo Sportivo e Culturale in gita in Slovenia e Croazia



## La nostra Protezione Civile nel fango di Livorno



Nel mese di settembre il Corpo Generale, su proposta del Magistrato, ha confermato il Confratello **Sergio Ugolini** nel ruolo di Camarlingo (tesoriere) della Venerabile Arciconfraternita. Ha la custodia della cassa.

Come previsto dalle Costituzioni assumerà l'ufficio il 1° gennaio del 2018. Non ha obbligo di orario e di presenza.

A sua richiesta riceve

dagli uffici incaricati il riassunto periodico dei movimenti di cassa, verificando la regolarità del saldo della medesima. Il Camarlingo, alla fine della sua gestione, consegna la cassa al successore che ne accusa ricevuta scritta attestante la regolarità.

## I nostri Cinofili protagonisti al Salone dell'Emergenza 2017

Vita Il 6-7-8 ottobre il centro fieristico di Montichiari ha ospitato il REAS: la fiera leader in Italia per la gestione dell'emergenza. La Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia ha avuto a disposizione un'area completamente dedicata, dove era presente il Nucleo Cinofilo della Misericordia di Firenze con un proprio stand.

Le nostre Unità Cinofile hanno mostrato i metodi di addestramento, ma anche come gestire ed approcciarsi agli amici a quattro zampe. In mostra anche il furgone adibito al trasporto dei cani da soccorso, unico in Italia per il tipo di allestimento.

Si sono inoltre svolti alcuni incontri formativi su cartografia, orientamento e utilizzo del GPS nelle situazioni di emergenza, tenuti da un docente della Scuola Cinofila della Misericordia di Firenze.





Sabato 7 ottobre l'arcivescovo Giuseppe Betori si è recato in visita al nostro presidio ambulatoriale di via del Sansovino, dove è stato accolto da numerosi Capi di Guardia, dirigenti e personale degli Ambulatori

## **La pet therapy dei nostri Cinofili a Villa Valentina e Villa Alessandro**



*Gli animali:  
amici speciali dei disabili*

## Il Gruppo Donatori Sangue della Misericordia

Il Gruppo dei Donatori di sangue è una generosa realtà sorta, inizialmente, presso la Sezione di Ponte di Mezzo. Il Presidente - donatore egli stesso con al proprio attivo 100 donazioni - ci dice: "Occorre dare giusta rilevanza al Gruppo ed è necessario sensibilizzare le persone alla cultura della donazione. Sono più di 76 mila i donatori in tutta la Toscana. Nella sola sezione di Ponte di Mezzo abbiamo avuto, nel 2016, circa 120 donatori potenziali fra abituali e saltuari e 195 donazioni di sangue, mentre, nel 2017, le donazioni, fino al 31 ottobre, sono state 140. Eppure non sono mai sufficienti. Far comprendere l'importanza della periodicità e promuovere la cultura della donazione è uno dei nostri principali obiettivi. Spesso la donazione di sangue viene associata all'incidente stradale o ad interventi chirurgici. Non è soltanto così. L'oncologia, la geriatria e una importante fetta dell'industria farmaceutica che si occupa della trasformazione del plasma in medicinali salva-vita, sono oggi l'ambito prevalente nell'utilizzo del sangue. La varietà di utilizzo rende intuibile la necessità di reperimento continuo di sangue umano. Non c'è altra scelta: non esiste alcuna possibilità di produrlo artificialmente. Con la donazione, doniamo un farmaco e il diritto a ricevere cure mediche, il diritto alla vita e senza depauperare il nostro organismo, perché il sangue si ricostituisce. Donare sangue è anche una preziosa opportunità per verificare il proprio stato di salute, grazie ad esami preventivi accurati e gratuiti presso i Centri Trasfusionali." "Quest'anno - prosegue il Presidente - durante la Festa annuale del Donatore, che si terrà a dicembre nella sezione di Ponte di Mezzo, ci sarà una premiazione per tutti i donatori che abbiano fatto, nel corso della loro vita, da un minimo di 20 donazioni ad un massimo di 150. Il nostro donatore più meritevole è un Confratello che ha al proprio attivo 171 donazioni." Struggente e bellissima è la testimonianza di una Consorella, impegnata quotidianamente nella sua opera di volontariato presso il Gruppo Donatori e non solo. Ci racconta come, colpita da una forma molto severa di leucemia, sia stata salvata anche grazie alle continue e fondamentali trasfusioni di sangue. "La donazione di sangue - ci dice - è un atto di amore e un regalo. La vita è dono e noi nasciamo e viviamo nella dimensione del dono che abbiamo ricevuto, ma che siamo chiamati a consegnare anche agli altri. Solo se riusciamo a vivere in questa dinamica, che viene dall'amore di Dio, la nostra vita si realizza pienamente. Occorre diffondere il convincimento che sia possibile un'intima, interiore rivoluzione che parte dalla condivisione di qualcosa che ci appartiene profondamente. Donare il sangue è compiere un gesto altamente simbolico, perché il sangue è essenza stessa della vita e,

nel donarlo, doniamo una parte di noi stessi che è la cosa più preziosa che abbiamo: la vita. Regaliamo all'altro la possibilità di vivere, gli doniamo un suo diritto e ribadiamo al contempo, per noi stessi, l'inclinazione più profonda del nostro essere. In più, riscopriamo noi stessi, azzerando tutte le divisioni sociali che, quotidianamente, ci separano. In altre parti del mondo il sangue viene "venduto". Da noi, per fortuna, non è stato mai così. Perché il sangue si può solo regalare." "È importante - continua la nostra Consorella - sensibilizzare alla donazione soprattutto i giovani. Devono comprendere che, senza il loro contributo, viene a mancare continuità nel futuro. Ed è altrettanto importante che i giovani siano informati sulla donazione del sangue del cordone ombelicale, ricco di cellule staminali e perciò in grado di giocare un ruolo fondamentale nella cura di gravi malattie del sangue. In particolare, queste sono utilizzate nel trapianto per leucemie e linfomi, malattie congenite e metaboliche. Ad oggi, sono circa 70 le patologie che possono essere curate con questo trapianto. Anche questa donazione è totalmente innocua e indolore sia per la mamma che per il neonato."

Nei tempi più remoti il sangue, essenza di vita dal fascino misterioso, è stato usato come pozione medicinale o ricostituente. Gli sono state attribuite infinite capacità quasi "taumaturgiche". Si pensava addirittura che bere il sangue di un prode o di un uomo giusto, santo o potente, portasse ad assimilarne le qualità. Si riteneva persino che esso fosse sede dell'anima. Sappiamo che non è così, ma forse la straordinaria "sensitività" dei nostri antenati, aveva colto una grande legge dell'amore: quella dell'identificazione. Coloro che si amano desiderano essere una cosa sola. Secondo le parole con cui ha esordito la nostra Consorella nella sua testimonianza: "Donare sangue è un atto di amore e un regalo".

*Viviana De Donno*

**Dal 20-11 al 21-12 l'iniziativa del nostro Aiuto Alimentare per donare pacchi natalizi alle famiglie assistite dal servizio**



## Giovani e volontariato: che cosa li allontana?

Quasi sempre i più forti cercarono di approfittare dei più deboli, ma con l'avvento del Cristianesimo le cose cambiarono e si cominciò anche ad aiutarli, a proteggerli, almeno nel proprio ambito sociale. Cosa spinse, oltre alla religione, verso questi obiettivi? Là dove i problemi economici furono risolti prima che altrove – penso alla Firenze medievale che fu la più ricca al mondo – forme di volontariato sociale si imposero, fra queste la Misericordia, per poi diffondersi nel territorio circostante. E il fenomeno andò crescendo nel corso dei secoli, col progredire della civiltà

Oggi, però, questa spinta sembra essersi arrestata. La generazione della quale faccio parte, pare che pensi ad altro. Si direbbe quasi che non legga, non studi, non voglia lavorare, raramente è gentile verso gli adulti. Da cosa può derivare questo deficit nei giovani che dovranno guidare il mondo di domani? Sarebbe un problema di connessione fra il mondo "antico" del volontariato e quello di oggi. Si direbbe che il ragazzo non riesca a comprendere il valore delle azioni né le loro conseguenze. Si assiste così a decisioni scellerate - penso alle pietre lanciate in questi giorni dai cavalcavia - che portano ad effetti devastanti. Ma c'è anche un'altra causa, forse ancora più grave, che giustifica il cratere di ignoranza e pigrizia nel quale sembrano precipitati i ragazzi di oggi. La vita sta diventando sempre di più una serie di impegni tutti uguali, così da farla risultare monotona e artificiale, quasi fosse una macchina. Se si provasse ad inserire qualcosa di diverso in questo "sistema", forse questo si guasterebbe e si ritornerebbe allo stato originario? Perché uno dei peggiori difetti dell'esistenza è la paura del diverso, anzi di ciò che a noi sembra diverso. Quando si parla di volontariato, molti giovani rispondono o che: "non ho tempo", oppure pronunciano una delle frasi più stupide ma allo stesso tempo terrificanti di questo periodo: "a cosa servirebbe?". La risposta deriva da una non conoscenza e anche dalla paura di qualcosa che per gli standard moderni è diventato "diverso". Ogni qual volta che si pensa al differente, nella maggior parte delle nostre menti si sviluppa un processo ormai ritenuto "normale": si ripudia quel pensiero e lo si evita in qualsiasi modo. E' così che si può delineare una delle più grandi differenze fra la nuova e la precedente generazione. Mentre nel passato le persone erano più libere da questa "macchina" della vita, ed erano quindi più curiose e attratte dalla diversità, oggi questa curiosità che ha caratterizzato l'intera storia dell'uomo si direbbe persa.

Per fortuna, non tutti i giovani sono così. Ci sono infatti dei ragazzi che fanno volontariato: "Per aiutare la gente", "Perché mi sento bene aiutando colui che sta peggio di me", "Perché posso fare qualcosa di utile, anche nel mio essere solo un ragazzo". Ci può confortare?

Un mito dell'antica Grecia afferma che nella storia dell'uomo vi fu per primo un periodo d'oro, poi d'argento, quindi di bronzo, a seguire quello degli eroi e infine quello di ferro. Ogni periodo successivo era inevitabilmente peggiore del precedente, fino all'ultimo che era considerato un periodo infernale. Ma secondo la visione ciclica dei Greci, arrivati alla fine del periodo peggiore, si doveva per forza ritornare al periodo migliore, e il ciclo sarebbe continuato all'infinito. Accadrà anche a noi? Forse il tempo risolverà ogni cosa. E un proverbio ci darà speranza per il futuro.

**Lorenzo Corti Peruzzi**  
*studente liceale*

Pubblichiamo la poesia scritta da Claudio Coppini dedicata alla mamma, per lungo tempo, ospite della Residenza per Anziani Il Bobolino e che l'autore ha voluto inviare alla nostra struttura per ringraziare il personale per l'affetto e le attenzioni riservate alla madre durante il soggiorno.

### 5 novembre

*Son venuto a trovarti  
alla grande casa  
delle donne "smemorate"  
con i dolcetti squisiti  
delle grandi occasioni.  
Sei seduta accanto alla finestra  
che dà sul giardino,  
sembri distratta  
eppure come per magia  
ti volti, mi guardi ti guardo  
e sboccia largo il sorriso  
Mamma è il 5 novembre  
ti ricordi?... capisco,  
non ha importanza.  
Anche se la memoria  
è volata via,  
quel sabato antico  
che mi hai messo al mondo  
è ancora qui, vicino- vicino  
per sussurrarti  
I love you.*

**Misericordia di Firenze ringrazia  
per le generose offerte  
il sig.re Hans Baumann  
e il sig.re Claudio Tucciarelli**

## I nostri servizi in occasione di eventi sportivi e culturali: sempre protagonisti nei grandi eventi a Firenze



Stadio Franchi: Italia – Argentina di rugby

Si tratta di servizi sanitari che vengono svolti in occasione di manifestazioni sportive ed eventi culturali nel corso dei quali inviamo sul posto personale qualificato: ambulanze, medici e volontari a seconda delle specifiche richieste.

Qualche esempio?

Sabato 18 novembre il grande rugby è tornato a Firenze. Proprio nella nostra città, nel 2016, gli Azzurri di Conor O'Shea avevano fatto la storia del rugby italiano battendo il Sudafrica. A distanza di un anno l'Italia è nuovamente scesa in campo all'Artemio Franchi per un test match contro l'Argentina. Un pomeriggio di grande sport per gli appassionati della palla ovale, che ha visto impegnati i nostri volontari. Domenica 26 novembre, invece, si è corsa la 34esima edizione della Firenze Marathon: la seconda maratona in Italia per numero di partecipanti e di classificati al traguardo. Anche quest'anno Fratelli e Sorelle della Misericordia non sono mancati all'appuntamento, prestando servizio lungo il percorso. Oltre a questi eventi eccezionali esistono servizi sportivi "continuativi" che ci impegnano per mesi.

Quando la Fiorentina, in qualsiasi competizione, gioca al Franchi, siamo sempre presenti per prestare soccorso in campo e sugli spalti. E con la bella stagione si moltiplicano le manifestazioni: dai grandi concerti all'aperto al torneo di calcio storico in piazza Santa Croce.

Tutti i servizi sono effettuati con ambulanze attrezzate di ultima generazione, con l'ausilio di operatori volontari e/o dipendenti.

Il "mondo Misericordia" offre quindi l'opportunità di essere "in campo" e protagonisti nei più grandi eventi che si svolgono in città.



XXXIV Firenze Marathon

**Misericordia di Firenze bandisce il concorso internazionale di poesia articolato in quattro sezioni: A, A1; B, B1**

## **PREMIO POESIA "SACRAVITA" 2017-2018**

**Per dare dignità, tetto e futuro ai bambini ultimi del mondo**

### **Decima Edizione**

#### **Sezione A - A1**

##### **Poesia in lingua italiana "a tema":**

DON LORENZO MILANI (Firenze 27 maggio 1923 – 26 giugno 1967)

*"Se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri, allora io dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni son la mia Patria, gli altri i miei stranieri".*

(da "Esperienze pastorali", 1957)

#### **Sezione B - B1**

##### **Poesia in lingua italiana "a tema libero"**

##### **Regolamento**

1 - Il premio si articola in quattro sezioni: A, B, A1, B1:

A) Poesia "a tema" in lingua italiana: possono partecipare tutti gli autori italiani e stranieri che abbiano compiuto diciotto anni.

A1) Poesia "a tema" in lingua italiana: possono partecipare gli studenti delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado

B) Poesia "a tema libero" in lingua italiana: possono partecipare tutti gli autori italiani e stranieri che abbiano compiuto diciotto anni.

B1) Poesia a "tema libero" in lingua italiana: possono partecipare gli studenti delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado

2 - Gli elaborati dei partecipanti al premio dovranno pervenire **entro e non oltre il 20 marzo 2018**. Le opere non saranno restituite.

3 - Sezioni A - B: ogni autore potrà inviare fino a quattro opere in lingua italiana. Sezioni A1 - B1 (Scuole): ogni candidato potrà partecipare con una sola opera.

Le poesie non dovranno superare la lunghezza di 36 versi; non dovranno riportare immagini, dovranno essere dattiloscritte o compilate in Word formato 12, carattere "Arial" o Times New Roman". Per ogni opera devono essere mandate cinque copie, senza nessuna indicazione dell'autore, più un'altra copia con i dati anagrafici, indirizzo, telefono e firma dell'autore.

4 - Per ciascuna delle sezioni A e B è richiesto un contributo di € 15,00 (per la realizzazione del progetto "SACRAVITA" e per le spese organizzative) da versare sul conto corrente postale n° **354.506** intestato alla Arciconfraternita della Misericordia di Firenze - Piazza Duomo, 19/20 - 50122 Firenze; indicare come causale di versamento la partecipazione alla decima edizione del concorso Premio Poesia "SACRAVITA" 2017 - 2018 e la Sezione cui si intende partecipare; inserire nella busta sei copie delle poesie con la ricevuta del bollettino di pagamento. Le opere inviate per posta elettronica dovranno essere accompagnate da ricevuta di versamento inviata via fax.

E-mail: [vscaffei@misericordia.firenze.it](mailto:vscaffei@misericordia.firenze.it) - fax. **055/292052**

5 - La partecipazione a ciascuna delle Sezioni A1 e B1 per gli studenti delle Scuole Secondarie di 1° e 2° grado non comporta il versamento di alcun contributo. Ogni autore potrà presentare una sola poesia e la Scuola dovrà raccoglierle e inviarle in sei copie anonime, indicando a parte su carta intestata della Scuola i dati anagrafici degli autori, la classe frequentata, l'insegnante di riferimento, il titolo delle poesie e la sezione prescelta.

6 - La giuria, il cui giudizio è insindacabile e inappellabile, sarà composta da 5 membri per ciascuna sezione:

Presidente - Provveditore Andrea Ceccherini; Segretaria - Vittoria Scaffei.

Sezione A e A1 - P. Umberto Ruffino, Duccio Moschella, Ilaria Zipoli, Grazia Finocchiaro, Margherita Bannò.

Sezione B e B1 - Lilly Brogi, Marzia Carocci, Fabio Fratini, Federica Momentè, Silvia Nanni.

7 - E' prevista la pubblicazione di un'Antologia del premio "SACRAVITA" nella quale verranno inserite le poesie più belle e ne verrà fatto dono di una copia agli autori delle opere medesime.

8 - Le poesie devono essere inedite e gli autori cedono all'Arciconfraternita della Misericordia di Firenze il diritto di pubblicarle senza alcuna pretesa circa i diritti d'autore.

9 - Saranno premiati i primi tre classificati di ogni sezione che saranno avvisati con lettera raccomandata. I primi tre classificati delle singole sezioni non potranno essere premiati per due anni consecutivi nella stessa sezione.

10 - La premiazione avverrà a Firenze il giorno **19 maggio 2018**, con la consegna dei premi e la lettura delle poesie. La cerimonia si terrà presso l'Arciconfraternita della Misericordia di Firenze.

11 - Il Regolamento e le notizie del premio sono pubblicate sul Sito Internet [www.misericordia.firenze.it](http://www.misericordia.firenze.it)

12 - **Per i dati personali dei partecipanti sarà rispettata la legge sulla privacy n° 675/96.**

Per ulteriori informazioni rivolgersi a [vscaffei@misericordia.firenze.it](mailto:vscaffei@misericordia.firenze.it) - cell. **3355714896**

## “Archivnarrando”: un’esperienza d’archivio e non solo

Tutto è cominciato con una domanda.

Un giorno, alla nostra stanza d’archivio, si è affacciata una signora. Era alla ricerca di notizie dei suoi avi dei quali aveva perso quasi ogni traccia. Reduce di un trasloco fatto in fretta e furia aveva perso quasi tutti i documenti di epoche passate e ne era fortemente dispiaciuta. Da poco le era nata una nipotina alla quale avrebbe voluto lasciare dei “racconti di famiglia”, ma senza documenti la sua ricostruzione si era arenata.

La nostra visitatrice si ricordava, tuttavia, che in famiglia si diceva che i suoi nonni e bisnonni erano stati assidui frequentatori dei locali della Misericordia di piazza Duomo, e così le era venuta l’idea di affacciarsi al nostro archivio nella speranza di recuperare qualche notizia presso di noi.

Alla nostra domanda se, secondo lei, i parenti in questione fossero stati “giornanti”, “capi di guardia” o semplici “buonavoglia”, la signora sgranò gli occhi e ci chiese: *mi spiegate meglio?*

Inizì così una appassionata discussione che ci portò a capire che, in almeno un caso, si era effettivamente trattato di una persona entrata da giovane in Misericordia come “stracciafoglio” per diventare prima “giornante” e poi, dopo un lungo periodo di servizio, “giubbilato”. Con queste informazioni riuscimmo a trovare, nelle nostre carte, non solo informazioni di carattere personale del “fratello attivo” di altri tempi (nome con patronimico, professione, indirizzi delle abitazioni, attestati vari) ma anche una sua foto in bianco e nero applicata sulla sua scheda di ammissione, a piena soddisfazione della nostra visitatrice.

Durante la nostra discussione arrivarono, nella nostra stanza, anche due delle nostre fantastiche volontarie, pronte ad iniziare il loro preziosissimo lavoro di supporto alle nostre attività. Alla fine dell’incontro, e salutata la visitatrice, furono proprio loro a lanciare l’idea: perché non allargare le nostre “riflessioni” storico-archivistiche anche ad altri? E dare vita a dei momenti di incontro informali, aperti a tutti, atti ad affrontare argomenti di interesse generale su questioni inerenti la storia, la cultura e le tradizioni “misericordiose”?



Come è stato per un fratello volontario, il quale ci ha richiesto notizie del suo nonno che sapeva essere stato un fornitore della Misericordia, ed è stato ben felice di trovare una fattura della ditta di suo nonno che aveva preparato il ricevimento per festeggiare l’inaugurazione di una nuova ambulanza negli anni venti del secolo passato.

Abbiamo colto l’invito con entusiasmo dando vita ad una serie di appuntamenti sotto il titolo “Archivnarrando”.

Gli incontri sono aperti a tutti gli interessati a condividere l’interesse e l’amore per la nostra Istituzione e si tengono, per ora, una volta al mese, il martedì, dalle ore 14.30 alle 15.30.

Durante gli incontri affrontiamo questioni di interesse comune, ci poniamo domande su argomenti non scontati, illustriamo documenti nuovi emersi durante il nostro lavoro d’archivio, presentiamo lavori affidati ai nostri volontari, riferiamo di nuove conoscenze acquisite grazie alla frequentazione di mostre o convegni fatti in altri contesti, raccontiamo esperienze “operative” di interesse comune.

Tutto questo in un clima di condivisione e collaborazione nella voglia di approfondire, da un lato, la nostra conoscenza del passato e dei valori della Misericordia e, dall’altro, anche la conoscenza reciproca di ognuno di noi, ambasciatori, nel nostro piccolo, dei valori del suo presente.

*Barbara Maria Affolter  
Laura Rossi*



**I nostri volontari impegnati nella Colletta Nazionale del 25 novembre**

**Dal 27 novembre al 2 dicembre il banco del Mercatino Sacravita in piazza Duomo**



## “Settantadue” Capi di Guardia: curiosità, simbologie e coincidenze

Sul San Sebastiano del gennaio 1989 scrivevo un breve articolo a proposito del “Numero 72”.

72 sono i Fratelli propriamente detti della Misericordia, oggi chiamati Capi di Guardia, talvolta indicati anche come Numero Minore. Il riferimento, come più volte precisato anche nelle varie Costituzioni della Confraternita, è “a ricordo e somiglianza



dei discepoli mandati attorno per la Giudea dal Salvatore a portare la buona novella, e preparare le vie all'effusione divina della carità”. In quell'articolo facevo osservare, oltre ad una particolare scansione dei quattro numeri riferiti ai componenti le categorie dei Capi di Guardia, cioè 10, 14, 20 e 28, che il 28 è uno dei rarissimi numeri perfetti perché è uguale alla somma di tutti i suoi divisori positivi escluso se stesso. Allora scrivevo testualmente: “Sono talmente rari che tra i primi diecimila numeri ce ne sono soltanto quattro, il 6 il 28, il 496 e l'8128”. Recentemente ho letto che ne sono stati scoperti 49. In quasi trenta anni quindi la famiglia si è arricchita di altri 45 numeri e sembrerebbe che non fossero più poi così rari, ma se si considera che l'ultimo trovato è un numero con più di 44 milioni di cifre, ci si accorge che la rarità è aumentata. Un numero che si ha difficoltà a concepire e al quale si è giunti grazie ai moderni calcolatori elettronici che elaborano operazioni matematiche a velocità vertiginose. Nel caso specifico 28 è divisibile per 1, 2, 4, 7, 14, e la somma di questi cinque numeri è pari, appunto, a 28.

Se si interroga Wikipedia sul significato del numero 72 ne vengono proposti molti riguardanti varie discipline oltre alla matematica, come la chimica, la cabala e tante altre; si legge che è un numero composto, idoneo, potente, pratico .... Mi ha incuriosito sapere che è anche un numero rifattorizzabile. Un numero rifattorizzabile o numero Tau, è un numero intero divisibile per il numero dei suoi divisori. Il 72 ha i seguenti divisori: 1, 2, 3, 4, 6, 8, 9, 12, 18, 24, 36, 72 cioè 12 numeri. Il numero 12 è un divisore del numero 72 ed il quoziente fra i due è 6. Le simbologie sono spontanee. L'accostamento del numero 12 agli apostoli è fin troppo scontato; sulla tiara della Madonna commissionata nel Trecento dalla nostra Misericordia per la propria prima vera residenza (oggi Museo del Bigallo) c'è il simbolo del Tau, a sua volta pieno di significati, e fino agli inizi del Trecento Firenze era divisa in 6 sestieri. Casualità? Direi sicuramente sì, ma potrebbe valere la pena approfondire l'argomento. 72 sono i gradi di un triangolo aureo, quello che si ottiene unendo tra loro i cinque vertici di un pentagono regolare. Il numero 72 si ritrova anche nel mondo dell'astronomia e dell'astrologia:

il quintile è un aspetto minore che si ha quando due elementi astrologici si trovano alla distanza di 72 gradi tra loro. Nel famoso quadro della Gioconda di Leonardo è disegnato il numero 72 sul piccolo ponte ad archi sulla destra. Pare abbia precisi riferimenti alla tradizione cabalistica, a quella cristiana e a quella dei Templari. Secondo

altri studiosi invece potrebbe riferirsi alla distruzione del Ponte Gobbo di Bobbio (Piacenza) avvenuta nel 1472 a causa dell'onda di piena del Trebbia. Quando si entra in questi argomenti non si sa mai quanto c'è di attendibile e quanto invece è pura fantasia. Leonardo era un personaggio che spesso usava linguaggi più o meno criptati; molte sue opere sono legate alla sezione aurea. Lui stesso disegnò il famoso solido con 26 facce (18 quadrati e 8 triangoli equilateri) pubblicato sul *De Divina Proportione* di Luca Pacioli di cui era amico. La disciplina della numerologia ha affascinato personaggi famosi sia laici che religiosi soprattutto nei secoli passati e talvolta qualcuno ha anche sconfinato nell'eresia quando si è addentrato nel mondo della magia e della superstizione.

Ritornando alla scansione dei numeri relativi alle quattro categorie dei Capi di Guardia, rispettivamente dei Prelati, Nobili, Sacerdoti e Artisti, si nota che il loro rapporto è pari a 1,4 o vicino a questo numero decimale come lo è fra 30 e 42 che era la suddivisione del numero 72 precedente a quella attuale. Il rapporto fra la diagonale ed il lato di un quadrato è, come si sa, 1,414, un numero irrazionale, anzi uno dei più famosi come il 3,14 del cerchio e l'1,618 della sezione aurea. Se dovessi abbinare un poligono alla Misericordia proporrei il quadrato e fra i numeri naturali sceglierei il 4: quattro i Fratelli che sorreggono il cataletto, o trasportano una salma al camposanto; quattro le categorie dei Capi di Guardia come detto.

Recentemente, mentre sfogliai un libro sul nostro Battistero, il bel San Giovanni di forma ottagonale, notavo che su ogni lato esterno in alto ci sono tre tarsie quadrate tripartite in tre rettangoli. Quindi 9 rettangoli per lato per un totale di 72. Sono sicuramente anche queste tutte coincidenze ma ci si può lasciare andare alla fantasia e pensare che quei 72 rettangoli rappresentino i 72 Capi di Guardia della Misericordia e immaginare che gli ideatori e costruttori di quella splendida struttura sapessero che presto sarebbe sbocciata una valorosa Compagnia di 72 giovani sotto il titolo di San Tobia e poi di San Bastiano e che, a due passi dalla porta sud dello stesso Battistero, avrebbero costruito la loro Casa.

**Gianni Barnini**

## Un autunno di importanti traguardi ed emozioni

La nostra Fondazione ha partecipato alla co-progettazione con la Società della Salute fiorentina nord ovest per ottenere il finanziamento pubblico (Stato/Regione) su un proprio progetto per il così detto "Dopodinoi".

Ciò significa che, pur essendo il finanziamento previsto molto limitato, l'appartamento di Scandicci "Accasamia", gestito in collaborazione con la Cooperativa Centro Vittoria, riceverà un accreditamento che permetterà agli ospiti che lo abitano di ricevere dalla Regione un voucher per il pagamento della retta a cui dovrà essere aggiunta una quota integrativa da parte dell'interessato. Questo riconoscimento istituzionale, oltre ad alleggerire il peso economico degli ospiti e delle loro famiglie, rafforza la presenza della nostra Fondazione nel quadro

territoriale dei gruppi appartamento. Per altro, come penso sia ormai noto, la Fondazione gestisce già da molti anni, in collaborazione con la ASL, tre gruppi appartamento in Firenze per persone con patologia psichiatrica e marginalità sociale.

La lungimirante iniziativa regionale di dare risorse per coloro che hanno delle buone autonomie abitative non deve d'altro canto rappresentare un

pretesto per toglierle a chi invece ha patologie più gravi, e anche in questo ambito i servizi devono continuare ad essere di qualità e prevedere tariffe adeguate al livello di assistenza e riabilitazione necessari.

Si sta delineando un momento cruciale per reclamare i diritti di chi non ha voce. E' strategica la collaborazione di tutte le parti interessate e la forza della rete tra i Centri della Regione.

Per quanto riguarda le attività organizzate attraverso le nostre Strutture segnaliamo che in autunno si sono svolte le feste delle castagne e di Halloween con travestimenti, balli, canti e degustazioni della stagione quali castagnaccio e frittelle di farina dolce.

Il 15 ed il 16 novembre gruppi di ospiti con educatori ed amici sono andati al teatro Verdi per assistere al mu-

sical Mamma Mia.

E' stato un bellissimo spettacolo vissuto con entusiasmo nel sempre suggestivo teatro Verdi.

La lunga rappresentazione, di oltre due ore, è stata molto gradita dai nostri ospiti, abbiamo applaudito, ballato e cantato. Gli artisti sono scesi in platea e hanno avuto un caloroso contatto con noi del pubblico. Questi momenti di condivisione artistica per noi sono sempre tra i più vivificanti ed emozionanti. Anche per quanto ci riguarda è nostro fine rinnovare sempre le nostre opere teatrali e attualmente la compagnia dei Bastiancontrari sta progettando una nuova realizzazione su una rivisitazione di Pinocchio, da mettere in scena durante l'anno nuovo.



Lo scambio degli auguri di Natale con gli ospiti, i familiari, gli operatori ed i rappresentanti di Misericordia si è svolto il 20 dicembre a Villa Valentina ed il 21 dicembre a Villa Alessandro.

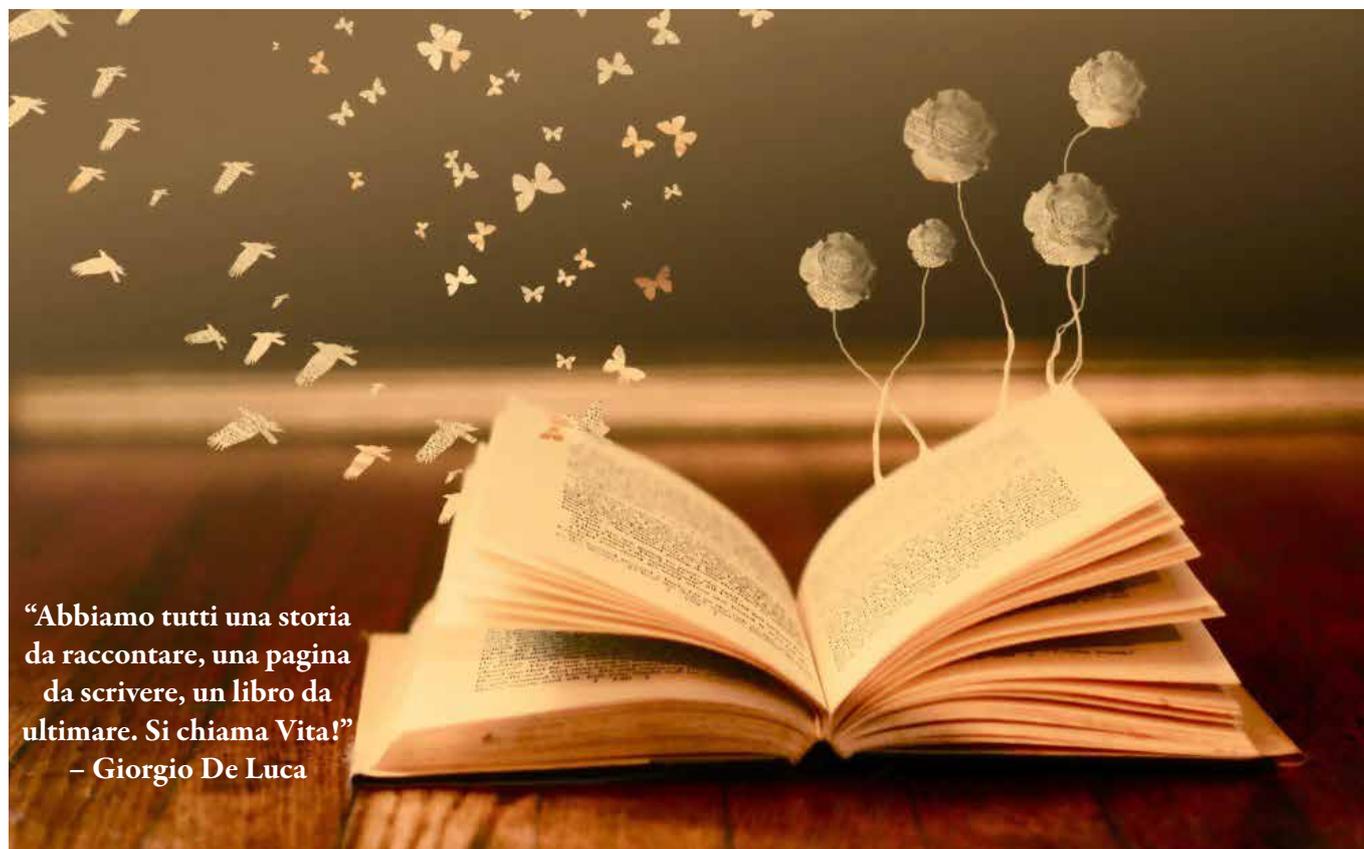
Una cena di Buon Natale è stata condivisa anche con gli ospiti del gruppo appartamento di Scandicci Accasamia.

Durante le feste Babbo Natale ha portato i doni a tutti gli ospiti ed in entrambe le nostre residenze sono stati proiettati i film realizzati nei laboratori di informatica. In questi sono scorse le attività svolte durante l'intero anno, commentate dagli stessi protagonisti.

A conclusione è stata offerta la consueta cena a buffet.

*Laura Maccioni*

## “Tante storie, la mia storia”: un nuovo progetto della memoria



**“Abbiamo tutti una storia da raccontare, una pagina da scrivere, un libro da ultimare. Si chiama Vita!”**  
– Giorgio De Luca

Stimolare la mente, sollecitando i ricordi e la memoria, è estremamente importante per gli anziani. Per questo, in autunno, è partito un nuovo progetto per gli ospiti della Residenza.

Nella prima fase l'educatrice Elisabetta e l'animatrice Chiara hanno selezionato alcune biografie di personaggi famosi che, a vario titolo, hanno lasciato una forte impronta nella storia e nell'immaginario collettivo.

Si è iniziato parlando di Madre Tresa di Calcutta e della sua esistenza interamente dedicata agli ultimi e ai dimenticati. E' stata poi la volta dell'indimenticato Sandro Pertini: il Presidente della Repubblica ancora oggi più amato e stimato dagli italiani.

Spazio anche ai grandi miti del cinema come Marcello Mastroianni e la bellissima Ava Garden che, con il loro fascino ed il loro talento, hanno incantato intere generazioni di pubblico. Ogni volta, dopo la narrazione della biografia, gli ospiti sono stati coinvolti in una discussione per condividere i ricordi, i sentimenti e le emozioni legati al personaggio ed alla sua storia di vita.

Gli incontri hanno suscitato un vivo interesse ed una grande partecipazione da parte degli anziani che, spesso, hanno trovato elementi di contatto con i protagonisti dei racconti, come l'essere vissuti nello stesso periodo storico oppure similitudini nelle vicende personali.

La seconda fase il progetto prevede un coinvolgimento ancora più diretto e personale degli ospiti della residenza. Con varie modalità, legate anche alla singole capacità narrative e cognitive, gli anziani saranno invitati a raccontare la propria storia,

condividendo con gli altri la loro personale “biografia”.

Raccontare e raccontarsi è estremamente importante non solo perché consente di aprire i cassetti della memoria e dare valore al passato, ma aiuta anche a sbloccare ciò che dentro di noi si è irrigidito con il passare degli anni: storie rimosse, accantonate o perdute che trovano così spazio per essere finalmente condivise.

La narrazione del vissuto permette di rimettere insieme i pezzi della propria esistenza, di dare ordine alle nostre esperienze e di riscoprire eventi dimenticati, senza aver dato loro il giusto peso.

La memoria è come un armadio. Quando facciamo ordine nei suoi cassetti capita di ritrovare un oggetto considerato ormai perduto, semplicemente perché nascosto o messo da parte.

Rientrarne in possesso consente di riscoprirlo e di riconnettersi alle emozioni ed alle sensazioni che è ancora in grado di regalare. Ricordare il passato aiuta a capire chi siamo nel presente e a dare nuovo senso e significato a ciò che è stato tanto tempo fa.

Le storie raccontate dagli ospiti saranno poi trascritte attraverso un lavoro di scrittura creativa che coinvolgerà tutti i partecipanti al progetto.

Ultimo step sarà realizzare dei piccoli copioni teatrali. Dalle biografie saranno estrapolati i momenti più felici oppure gli episodi maggiormente intensi e significativi vissuti dagli anziani, per essere portati in scena dagli stessi ospiti, grazie alla collaborazione di volontari esterni.

S.N.



## Vicolo degli Adimari, 1 - 50122 Firenze

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 7.30 – 19.30 - Il sabato 7.30 – 12.30

Punto Prelievi da lunedì a sabato 07.30 – 09.30

### Agopuntura

Dr. Guendalina Allodi Lunedì dalle 16.00

### Allergologia e Immunologia (1)

Dr. Stefano Turchini Martedì dalle 08.00

### Angiologia (2)

Dr. Maurizio Tarantelli Martedì dalle 16.00

Dr. Angela Terreni Venerdì dalle 08.30

Dr. Guido Bellandi Lunedì dalle 17.15

### Cardiologia (3)

Dr. Carmine Liccardi Lunedì dalle 09.00

Martedì dalle 08.45

Dr. Francesco Venditti (su disponibilità) Venerdì dalle 16.00

Dr. Renzo Lamberti Martedì dalle 11.30

Dr. Maurizio Tarantelli Martedì dalle 16.45

Dr. Giuseppe Mangialavori Mercoledì dalle 09.15

(su disponibilità) Venerdì dalle 16.00

Dr. Marco Vinci Giovedì dalle 17.00

Dr. Mattia Targetti Sabato dalle 11.00

### Chirurgia

Dr. Riccardo Gattai Mercoledì dalle 14.30

Dr. Giovanni Quartararo Martedì dalle 14.00

Dr. Fabio Staderini Giovedì dalle 13.45

### Chirurgia Vascolare

Dr. Guido Bellandi Lunedì dalle 17.15

Dr. Angela Terreni Venerdì dalle 08.30

### Dermatologia (4)

Dr. Carmela Cozza Lun dalle 08.30 e dalle 12.15

Mer dalle 13.30 e dalle 17.00

Ven dalle 9.00 e dalle 14.10

Sabato dalle 10.30

Dr. Sara Fortunato Lunedì dalle 14.30

Dr. Francesca Pagnini Martedì dalle 08.30

Dr. Gastone Bianchini Martedì dalle 14.00

Dr. Federica Papi Lunedì dalle 13.00

Martedì dalle 17.30

Giovedì dalle 13.00

Dr. Rossana Conti Martedì dalle 15.30

Mercoledì dalle 17.30

Dr. Laura Bisin Martedì dalle 14.00

Dr. Giordana Coronella Mercoledì dalle 12.00

Dr. Annalisa Rapaccini Mercoledì dalle 14.10

Dr. Lara Tripo Lunedì (2°-4°) dalle 18.00

Giovedì dalle 15.30

Sabato (1°-3°-4°) dalle 10.30

Dr. Alessandra Di Blasi Giovedì dalle 15.30

Dr. Chiara Delfino Lunedì dalle 09.00

Giovedì dalle 09.30

Dr. Maurizio D'Anna Venerdì dalle 11.00

Dr. Antonella Di Cesare Mercoledì dalle 10.15

Venerdì (1°-3°) dalle 16.00

Dr. Luca Salimbeni Sabato (ogni 15gg) dalle 09.00

Dr. Federica Ricceri Lunedì (1°-3°) dalle 17.45

Dr. Valter Volpi Lunedì dalle 12.00

### Dietologia e Endocrinologia

Dr. Antonietta Amedei Martedì dalle 11.00

Dr. Vanessa Matta Martedì dalle 12.45

(anche eco tiroide) Giovedì dalle 11.30

Dr. Valentina Belardi Venerdì dalle 14.00

Dr. Benedetta Ragghianti Giovedì dalle 11.30

**Ecografia (10)** Venerdì (2°) dalle 14.30

Dr. Michele Grimaldi Mercoledì dalle 08.00

Dr. Luca Grassi Lunedì dalle 10.00

Dr. Costanza Pietrini Martedì dalle 16.00

### Fisiatria (10)

Dr. Tefta Myftari Mercoledì dalle 08.45

### Gastroenterologia

Dr. Valeria Ussia Mercoledì dalle 16.30

Dr. Ilaria Giangrandi Venerdì dalle 18.15

Dr. Rachele Puntili Martedì dalle 16.30

### Geriatría

Dr. Maria Rosa Aglietti Giovedì dalle 11.00

### Ginecologia (5)

Dr. Ida Cristina Pieraccini Lunedì dalle 13.00

Martedì dalle 10.30

Mercoledì dalle 12.30

Giovedì dalle 11.00

Dr. Anna Didona Martedì dalle 08.30

Venerdì dalle 11.30

Dr. Donatella Nannoni Giovedì dalle 08.30 e dalle 15.00

Venerdì dalle 09.00

Sabato dalle 09.00

Dr. Luca Bettini Venerdì dalle 16.00

Dr. Giovanni Centini Mercoledì dalle 15.30

### Igiene Dentale

Dr. Caterina Torniani Martedì dalle 16.15

Venerdì dalle 08.00

(su disponibilità) Venerdì dalle 17.00

### Medicina Estetica ad indirizzo Angiologico

Dr. Angela Terreni Venerdì dalle 08.30

### Medicina del lavoro

Dr. Francesco Russo Giovedì dalle 16.00

### Medicina interna ad indirizzo pneumologico

Prof. Gianluca Chelucci Venerdì dalle 17.00

### Medicina legale

Dr. Federica Formichetti Lunedì dalle 18.30

### Neurologia

Dr. Paola Ragghianti Giovedì dalle 08.30

Dr. Luisa Pastò Giovedì dalle 13.30

Dr. Ilaria Di Donato Venerdì dalle 10.30

### Neurochirurgia e patologia vertebrale

Dr. Pietro Brignardello Martedì dalle 10.30

### Oculistica

Dr. Marco Ciaramelli Lun. e Ven. dalle 08.15

Dr. Mario Caterini Lun. dalle 15.00 Sab. dalle 09.00

Dr. Angelo Molinara Lunedì dalle 13.00

Prof. Riccardo Frosini Martedì dalle 08.00

Dr. Jacopo Paladini Martedì dalle 09.15

Dr. Riccardo Paoletti Perini Martedì dalle 14.45

Dr. Maria Antonietta De Giovanni Mar dalle 12.45 e dalle 17.00

Mercoledì dalle 09.00

Giovedì dalle 09.00

Giovedì (ogni 15gg) dalle 16.00

Dr. Laura Bardi Mercoledì dalle 11.00



Dr. Marco Marucci	Mercoledì	dalle 16.30
Dr. Francesco De Saint Pierre	Giovedì (ogni 15gg)	dalle 15.30
Dr. Nicola Passarelli	Venerdì	dalle 17.00
Dr. Marco Corsi	Giovedì	dalle 14.00
Dr. Giampaolo De Vincentis	Venerdì	dalle 14.30

### **Odontoiatria**

Dr. Riccardo Gizdulich	Lunedì	dalle 09.00
	Martedì	dalle 14.30
	Venerdì	dalle 14.30
	Sabato (1°-3°-5°)	dalle 09.00

Dr. Paola Scala	Lunedì	dalle 12.00
	Venerdì	dalle 10.30

Dr. Daniele Antonio Ceravolo	Lunedì	dalle 15.00
	Sabato (2°-4°)	dalle 09.00

Dr. Marco Visani	Mart. e Merc.	dalle 08.00
	Giovedì	dalle 14.30

(su disponibilità)

Dr. Federico Tapinassi	Venerdì	dalle 17.00
	Giovedì	dalle 09.00

### **Ortodonzia**

Dr. Rosa Lucia Turco	Mercoledì (1°-3°-5°)	dalle 14.00
----------------------	----------------------	-------------

### **Ortopedia (6)**

Dr. Filippo Poccianti	Lunedì	dalle 11.30
Dr. Paolo Donati	Lunedì	dalle 17.30
	Mercoledì	dalle 09.00

	Martedì	dalle 10.00
Dr. Angela Astone	Martedì	dalle 17.30

Dr. Michele Losco	Venerdì (1°-3°-4°)	dalle 15.30
Dr. Marco Giorgini	Giovedì	dalle 18.15

Dr. Leonardo Sacchi	Giovedì	dalle 08.30
Dr. Franco Guglielmo Aglietti	Venerdì	dalle 09.00

Dr. Francesco Menotti	Venerdì (2° e 4°)	dalle 16.00
Dr. Alessandro Mondaini	Sabato	dalle 08.30

Dr. Antonio Carosella	Mercoledì	dalle 18.00
Dr. Ferdinando Landi	Lunedì	dalle 10.20

Dr. Federico Piacentini	Lunedì	dalle 10.20
-------------------------	--------	-------------

### **Otorinolaringoiatria (7)**

Dr. Giuseppe Gorini	Lunedì	dalle 09.00 e dalle 17.00
	Martedì	dalle 09.00
	Merc. e Giov.	dalle 17.00

	Sabato	dalle 09.00
Dr. Daniele Limoni	Lunedì	dalle 15.00

Dr. Gennaro Ferriero	Lunedì	dalle 13.00
	Martedì	dalle 17.15

	Giovedì	dalle 14.00
	Venerdì	dalle 12.00

Dr. Filippo Pontone	Martedì	dalle 11.00
Dr. Fausto Faleg	Martedì	dalle 14.45

	Venerdì	dalle 14.00
Dr. Luciano Traversi	Mercoledì	dalle 10.00

Dr. Attilio Alonzo	Mercoledì	dalle 12.50
Dr. Beatrice Brogelli	Mercoledì	dalle 08.30
Dr. Susanna Dallai	Giovedì	dalle 08.30
Dr. Paolo Ponticelli	Venerdì	dalle 08.50
Dr. Arta Brahimi	Sabato	dalle 11.00

### **Pediatria**

Dr. Cinzia Scalas	Mercoledì	dalle 16.30
-------------------	-----------	-------------

### **Pneumologia**

Dr. Tommaso Benedetti	Lunedì	dalle 15.00
Dr. Valentina Luzzi	Martedì	dalle 16.00

### **Podologia**

Dr. Luca Nardoni	Giovedì	dalle 12.45
	Sabato	dalle 08.30
	Venerdì	dalle 11.00

Dr. Isacco Mori

### **Psichiatria**

Dr. Teresa Paolini	Lunedì	dalle 16.30
Dr. Piero Tozzi	Su appuntamento	

### **Psicologia**

Dr. Giovanni Salerno	Lunedì	dalle 14.00
Dr. Elisabetta Laszlo	Martedì	dalle 11.30

Dr. Lisa Alessandri	Mercoledì	dalle 16.00
Dr. Maria Chiara Cecchi	Giovedì	dalle 18.00

Dr. Ana Maria Dona Novoa	Venerdì	dalle 14.00
	Sabato	dalle 09.00
	Venerdì	dalle 13.00

Dr. Francesca Lecce

### **Reumatologia**

Dr. Barskova Tatiana	Mercoledì	dalle 11.00
----------------------	-----------	-------------

### **Terapia del Dolore**

Dr. Roberta Casali	Mercoledì	dalle 15.00
--------------------	-----------	-------------

### **Terapia delle cefalee infantili**

Dr. Cinzia Scalas	Mercoledì	dalle 16.30
-------------------	-----------	-------------

### **Terapia delle cefalee**

Dr. Luisa Pastò	Giovedì	dalle 13.30
-----------------	---------	-------------

### **Urologia**

Dr. Pierluigi Sangiovanni	Lunedì	dalle 17.15
Dr. Arcangelo Sebastianelli	Lunedì	dalle 08.00

Dr. Giampaolo Siena	Mar. e Ven.	dalle 18.00
Dr. Andrea Cocci	Giovedì	dalle 17.00

**Iniezioni intramuscolari:** lun al sab dalle 8.00 alle 10.00

**Guardia Medica Turistica:** Dal lun al ven dalle 14.00

**Guardia Medica Turistica:** Dal lun al ven dalle 14.00

**Holter Cardiaco:** Dal lunedì al venerdì alle 08.00

**Holter Pressorio:** Dal lunedì al venerdì alle 09.00

**(1) Allergologia:** prove cutanee; vaccini

**(2) Angiologia:** ecocolordoppler carotideo vertebrale; arterioso e venoso arti inferiori e superiori; aorta addominale; scleroterapia

**(3) Cardiologia:** elettrocardiogramma; ecocardiogramma; ecodoppler cardiaco; holter pressorio e cardiaco

**(4) Dermatologia:** diatermocoagulazione; esame micologico microscopico; biopsie cutanee

**(5) Ginecologia:** eco transvaginale; eco pelvica transaddominale; monitoraggio ovulazione; eco mammaria; visita ostetrica; pap test; tamponi vaginali

**(6) Oculistica:** campimetria

**(7) Ortopedia:** infiltrazioni

**(8) Otorinolaringoiatria:** esame audiometrico/impedenziometrico; prove vestibolari; tamponi

**(9) Pneumologia:** spirometria

**(10) Urologia:** infiltrazioni peniene

**(11) Ecografie:** addome completo, inferiore, capo e collo; mammaria; parotidi/ghiandole salivari; tiroidea; articolare



**Via del Sansovino, 176 - 50142 Firenze**

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 07.30 – 19.30 - Il sabato 07.30 – 12.30  
Punto Prelievi senza prenotazione da lunedì a sabato 07.30 – 09.30

**Agopuntura**

Dr. Guendalina Allodi Sabato dalle 08.30

**Allergologia e Immunologia (1)**

Dr. Stefano Turchini Giovedì dalle 08.00

Dr. Gaetanino Molino Sabato dalle 08.30

Martedì dalle 11.00

Dr. Mihaela Lulia Cojan Lunedì (1°) dalle 17.00

**Angiologia (2)**

Dr. Angela Terreni Martedì dalle 09.20

Mercoledì dalle 13.30

Venerdì dalle 14.30

Dr. Guido Bellandi Lunedì dalle 14.30

Dr. Vincenzo Leone Giovedì dalle 18.00

**Cardiologia (3)**

Dr. Giuseppe Mangialavori Martedì dalle 09.30

Venerdì dalle 09.30

Dr. Francesco Venditti Mercoledì dalle 17.30

Dr. Mattia Targetti Lunedì dalle 17.00

Venerdì dalle 16.00

Dr. Maurizio Filice Martedì dalle 12.30

Mercoledì dalle 09.00

Dr. Paolo Cecchi Mercoledì dalle 14.30

Sabato (ogni 15gg) dalle 08.30

Dr. Carmine Liccardi Giovedì dalle 14.00

Martedì dalle 15.00

Dr. Chiara Fantappiè Venerdì dalle 12.30

**Chirurgia e Proctologia**

Dr. Vincenzo Leone Giovedì dalle 18.00

Dr. Riccardo Gattai Martedì dalle 12.30

Giovedì dalle 17.30

Dr. Giovanni Quartararo Lun. e Merc. dalle 18.00

Dr. Fabio Staderini Venerdì dalle 09.00

Dr. Filippo Caminati Lunedì dalle 11.30

Sabato (ogni 15gg) dalle 09.00

**Dermatologia (4)**

Dr. Beatrice Magini Lunedì dalle 09.00

Martedì dalle 15.00

Giovedì dalle 11.45

Venerdì dalle 09.00

Dr. Elena Quercioli Giovedì dalle 14.00

Venerdì dalle 15.00

Dr. Rossana Conti Lunedì dalle 09.00

Lunedì (1°) dalle 10.30

Martedì (ogni 15gg) dalle 17.45

Dr. Francesca Pagnini Lunedì dalle 15.00

Giovedì dalle 11.00

Dr. Chiara Delfino Martedì dalle 09.00

Martedì dalle 16.00

Mercoledì dalle 10.30

Dr. Carmela Cozza Martedì dalle 09.00

Martedì (ogni 15gg) dalle 17.45

Giovedì (ogni 15gg) dalle 08.00

Dr. Lorenzo Atani Mercoledì dalle 08.30

Dr. Federica Papi Mercoledì dalle 13.30

Sabato dalle 08.30

Dr. Maurizio D'Anna Giovedì dalle 10.30

Giovedì dalle 17.30

Dr. Lara Tripo Lunedì dalle 17.00

Giovedì (ogni 15gg) dalle 08.00

Dr. Giulia Mariotti Mercoledì dalle 15.00

Giovedì dalle 14.30

Dr. Laura Bisin Venerdì dalle 11.15

Dr. Antonella Di Cesare Venerdì dalle 13.00

**Dietistica**

Dr. Alena Danilova Martedì dalle 15.30

**Ecografia (8)**

Dr. Giovanni Branco (anche in convenz.) Lunedì dalle 10.30

Martedì dalle 12.30

Dr. Stefano Papp (anche in convenz.) Venerdì dalle 10.00

Dr. Agostino De Francisci Mercoledì dalle 10.00

(anche in convenzione) Giovedì dalle 09.00

Dr. Enrico Buratti Mercoledì dalle 12.30

Giovedì dalle 16.30

**Endocrinologia - Dietologia**

Dr. Valentina Belardi Lunedì dalle 08.30

Dr. Benedetta Raggianti Lunedì (ogni 15gg) dalle 15.00

Dr. Vanessa Matta Venerdì dalle 09.45

Dr. M. Grazia Petracca Venerdì dalle 16.00

Mercoledì (ogni 15gg) dalle 16.30

**Fisiatria**

Dr. Tefta Myftari Lunedì dalle 09.00

Mercoledì dalle 11.30

Dr. Myriam Bani Assad Giovedì dalle 09.00

Dr. Aluena Battaglioli Mercoledì dalle 08.30

**Gastroenterologia**

Dr. Ilaria Giangrandi Giovedì dalle 12.30

Venerdì dalle 16.00

Dr. Rachele Puntili Mercoledì dalle 15.30

Dr. Valeria Ussia Mercoledì dalle 09.00

Dr. Clara Faini Mercoledì dalle 10.30

**Geriatría**

Dr. Maria Rosa Aglietti Lunedì dalle 11.00

**Ginecologia (5)**

Dr. Luca Bettini Lun. dalle 09.00 dalle 17.00

Martedì dalle 09.30

Giovedì dalle 15.00

Dr. Donatella Nannoni Martedì dalle 15.30

Venerdì dalle 14.30

Dr. Vincenzo Todaro Mercoledì dalle 15.00

Prof. Mauro Marchionni Mercoledì dalle 09.00

Dr. Paolo Francini Venerdì dalle 09.00

Dr. Giovanni Centini Mercoledì dalle 11.00

Giovedì dalle 08.30

Dr. Giovanni Sisti Lunedì dalle 12.30



### Logopedia

Dr. Daniela Clemente	Sabato	dalle 08.30
Dr. Ginevra Inguglia	Giovedì	dalle 17.30
Dr. Maria Luisa Galante	Martedì	dalle 15.00

### Medicina a indirizzo estetico

Dr. Elena Quercioli	Giovedì	dalle 14.00
	Venerdì	dalle 15.00
Dr. Angela Terreni	Martedì	dalle 09.20
	Venerdì	dalle 14.30
Dr. Maurizio D'Anna	Giovedì	dalle 10.30
	Giovedì	dalle 17.30
	Venerdì	dalle 14.30

### Medicina dello sport

Dott. Alfredo Guerrisi	Lunedì	dalle 09.00
	Lunedì	dalle 14.00
	Sabato (ogni 15gg)	dalle 08.30
Dr. Salvo Caruso	Giovedì	dalle 08.30

### Medicina dei trasporti

Dr. Marco Marucci	Lunedì	dalle 17.30
-------------------	--------	-------------

### Medicina Legale

Dr. Federica Formichetti	Venerdì	dalle 18.00
--------------------------	---------	-------------

### Neurochirurgia vertebrale

Dr. Pietro Brignardello	Martedì	dalle 12.00
-------------------------	---------	-------------

### Neurofisiopatologia

Dr. Andrea Di Rollo	Lunedì (ogni 15gg)	dalle 14.00
---------------------	--------------------	-------------

### Neuropsichiatria infantile

Dr. Anna David	Lunedì	dalle 14.00
Dr. Irene Spasiano	Mercoledì	dalle 14.00

### Neurologia

Dr. Ilaria Di Donato	Giovedì	dalle 09.00
Dr. Paola Raghianti	Mercoledì	dalle 10.00
Dr. Selvaggia Fossi (elettromiografie)	Mercoledì	dalle 12.15
Dr. Andrea Di Rollo	Lunedì (ogni 15gg)	dalle 15.00

### Neuropsicologia

Dr. Sara Filippelli	Martedì	dalle 09.30
	Martedì	dalle 14.00
Dr. Claudia Gambetti	Venerdì	dalle 15.30

### Neuropsicomotricità

Dr. Alice Bernabei	Lun. e Ven.	dalle 16.40
--------------------	-------------	-------------

### Oculistica (7)

Dr. Maria Elena Ciminelli	Lunedì	dalle 08.30
	Lunedì	dalle 13.00
	Venerdì	dalle 09.00
Dr. Mario Caterini	Lunedì	dalle 11.00
	Martedì	dalle 13.30
	Giovedì	dalle 09.00
	Venerdì	dalle 15.00
Dr. M. Antonietta De Giovanni	Lunedì	dalle 15.00
	Mercoledì	dalle 15.30
	Sabato	dalle 09.00
Dr. Marina Carelli	Giovedì	dalle 13.15
Dr. Roberto Impavidi	Martedì	dalle 08.30
Dr. Riccardo Paoletti Perini	Martedì	dalle 17.45
	Giovedì	dalle 15.50
Dr. Marco Ciaramelli	Mercoledì	dalle 09.30
Dr. Elisabetta Filippone	Mercoledì	dalle 13.00

### Odontoiatria

Dr. Marco Visani	Lunedì	dalle 09.00
	Lunedì (ogni 15gg)	dalle 15.30
	Venerdì	dalle 14.00
Dr. Riccardo Gizdulich	Lunedì	dalle 12.00
	Mercoledì	dalle 15.30
	Venerdì	dalle 09.00
Dr. Daniele Antonio Ceravolo	Giovedì	dalle 09.00
Dr. Fabio Cecchi	Sabato (ogni 15gg)	dalle 09.00
	Mercoledì	dalle 08.00
Dr. Caterina Torniai (Igienista)	Martedì	dalle 09.00
	Giovedì	dalle 15.30
	Venerdì (ogni 15gg)	dalle 16.30
	Sabato (ogni 15gg)	dalle 08.00

### Ortodonzia

Dr. Nicoletta Albricci	Lunedì (ogni 15gg)	dalle 12.00
------------------------	--------------------	-------------

### Ortopedia

Dr. Leonardo Sacchi	Lunedì	dalle 10.30
	Lunedì	dalle 17.30
	Martedì	dalle 10.30
Dr. Leonardo Bettini	Lunedì	dalle 15.00
Dr. Eros Bruno	Martedì	dalle 15.00
Dr. Francesco Menotti	Martedì	dalle 08.00
	Venerdì	dalle 11.45
Dr. Angela Astone (anche pediatrico)	Mercoledì	dalle 10.00
Dr. Ferdinando Landi	Martedì	dalle 13.45
Dr. Filippo Poccianti	Martedì	dalle 17.30
Prof. Piero Garosi	Giovedì	dalle 14.00
Dr. Federico Piacentini	Sabato (1°)	dalle 10.00
Dr. Massimo Bezzenghi	Mercoledì	dalle 15.00
	Venerdì	dalle 15.00

### Osteopatia

Dr. Francesca Iannelli	Lun/Merc/Ven	dalle 12.30
Dr. Fabiano Giacchi	Mart/Gio	dalle 08.00

### Otorinolaringoiatria

Dr. Gennaro Ferriero	Lunedì	dalle 09.30
	Martedì	dalle 11.30
	Mercoledì	dalle 17.30
	Giovedì	dalle 16.15
	Venerdì	dalle 17.30
	Sabato	dalle 10.15
Dr. Giuseppe Gorini	Lunedì	dalle 14.30
Dr. Luca Gori	Giovedì	dalle 08.30
Dr. Filippo Pontone	Lunedì	dalle 17.00
	Martedì	dalle 09.30
Dr. Susanna Dallai	Giovedì	dalle 13.00
Dr. Chiara Cavicchi	Lunedì	dalle 10.45
	Giovedì	dalle 10.00
	Venerdì	dalle 09.30
	Mercoledì	dalle 09.30

### Pediatria

Dr. M. Cinzia Scalas	Giovedì	dalle 15.30
----------------------	---------	-------------

### Pneumologia

Dr. Tommaso Benedetti	Martedì	dalle 15.30
	Giovedì	dalle 17.30



### Podologia

Dr. Luca Nardoni	Lunedì	dalle 14.00
	Martedì	dalle 11.30
Dr. Debora D'Amico	Venerdì	dalle 09.00
	Mercoledì	dalle 15.00
Dr. Benedetta Ciampi	Mercoledì (ogni 15gg)	dalle 11.00
Dr. Isacco Mori	Martedì	dalle 10.30
	Martedì (ogni 15gg)	dalle 17.30

### Polisonnigrafia (10)

da lunedì a venerdì su appuntamento

### Psichiatria

Dr. Marco Bertelli	Lunedì	dalle 18.30
Dr. Michele Rossi	Martedì	dalle 11.00
	Giovedì	dalle 17.30
	Mercoledì	dalle 18.00

### Psicologia

Dr. Debora Gilardi	Lunedì	dalle 17.00
Dr. Marco Ceccanti	Lunedì	dalle 09.00
	Giovedì	dalle 17.00
Dr. Elena Caniccati	Lunedì	dalle 14.45
Dr. Lisa Alessandri	Martedì	dalle 17.15
Dr. Anna Maria Bianco	Mar-Gio	dalle 11.00
Dr. Alessandra Palma	Mercoledì	dalle 15.00
Dr. Daniela Scuticchio	Giovedì	dalle 15.30
Dr. Massimo Giusti	Martedì	dalle 16.00
Dr. Loris Pinzani	Sabato (ogni 15gg)	dalle 09.00
Dr. Giovanni Salerno	Venerdì	dalle 16.30
Dr. Francesca Lecce	Giovedì	dalle 16.00
	Sabato	dalle 10.00
Dr. Cecilia Nencioni	Giovedì	dalle 09.00
	Venerdì	dalle 17.30
Dr. Claudia Casaglia	Lunedì	dalle 09.00
	Martedì	dalle 14.00

### Psicologia dell'infanzia e dell'adolescenza

Dr. Chiara Del Furia	Martedì	dalle 17.00
	Venerdì	dalle 11.00
Dr. Grazi Amanda	Sabato	dalle 09.00
Dr. Giuseppina Berio	Mercoledì	dalle 15.00

### Reumatologia

Dr. Tatiana Barskova	Martedì	dalle 13.00
----------------------	---------	-------------

### Riabilitazione uroginecologica

Dr. Federica Boscalieri	Lun-Mer-Ven	dalle 12.30
-------------------------	-------------	-------------

### Servizio di riabilitazione e fisioterapia

Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 19.30 - sabato dalle 8.30 alle 12.30

Le terapie vengono effettuate anche a domicilio

### Terapia delle cefalee infantili

Dr. M. Cinzia Scalas	Giovedì	dalle 15.30
----------------------	---------	-------------

### Terapia del dolore

Dr. Roberta Casali	Giovedì	dalle 16.30
--------------------	---------	-------------

### Urologia

Dr. Carlo Lotti	Martedì	dalle 09.00
Dr. Andrea Cocci	Mercoledì	dalle 17.00
Dr. Giampaolo Siena	Martedì	dalle 15.00
	Sabato	dalle 08.30
Dr. Arcangelo Sebastianelli	Martedì	dalle 14.00

### Valutazione congiunta disturbi psicosomatici

Dr. Paolini - Dr. Cecchi	Mercoledì (1°)	dalle 10.00
--------------------------	----------------	-------------

### Visita audioprotesica

Dr. Filippo Cannata	da lun. a ven.	dalle 09.30
---------------------	----------------	-------------

### Servizi infermieristici domiciliari:

da Lunedì al Sabato dalle 07.30 alle 12.30

### I servizi infermieristici si effettuano:

Dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 10.00

**Holter cardiaco 24h e 48h** da lun. a ven. alle 08.00

**Holter cardiaco Loop** da lunedì a venerdì alle 10.00

**Holter pressorio** da lunedì a venerdì alle 08.00

**(1) Allergologia:** prove cutanee; patch test; vaccini

**(2) Angiologia:** ecocolordoppler carotideo vertebrale; arterioso e venoso arti inferiori e superiori; aorta addominale; scleroterapia

**(3) Cardiologia:** elettrocardiogramma; ecocardiogramma; ecodoppler cardiaco; holter pressorio e cardiaco; E.C.G. sotto sforzo (cicloergometro)

**(4) Dermatologia:** diatermocoagulazione; esame micologico; laser dermatologico; biopsie cutanee

**(5) Ginecologia:** eco transvaginale; eco pelvica; colposcopia; eco test di screening I trim. (I test); - eco ostetrica di I-II-III trim.; visita ostetrica; pap-test; tamponi vaginali

**(6) Neurofisiopatologia:** Elettromiografia

**(7) Oculistica:** Campimetria; Pachimetria; OCT

**(8) Ecografie:** Addome: superiore, inferiore e completo\*; pelvica\*; osteo-articolare; capo e collo\*; tiroidea\*; paratiroidi e ghiandole salivari; tegumenti e parti superficiali; testicolare; transrettale\*; mammaria; transvaginale\*; in gravidanza; ecocolordop. vasi spermatici; ecocolordoppler vasi penieni; ecocolordoppler plessi pampiniformi

**(9) Pneumologia:** Spirometria; Auto C - PAP

### (10) Polisonnigrafia

\*anche in convenzione c/o presidio diagnostico piano terra della Ven. Arc. Misericordia Firenze



**Viale dei Mille, 32 - 50132 Firenze**

DIRETTORE SANITARIO DR. CARLO LOTTI

Tutti i giorni feriali 8.30 – 19.30 Il sabato 8.30 – 12.30

**Agopuntura**

Dr. Guendalina Allodi Venerdi dalle 09.30

**Allergologia Immunologia (1)**

Dr. Stefano Turchini Giovedì dalle 17.00

**Angiologia (2)**

Dr. Angela Terreni Martedì dalle 13.00

**Cardiologia (3)**

Dr. Paolo Cecchi Lunedì dalle 08.30

Dr. Antonino Attanà Venerdi dalle 08.30

Dr. Marco Vinci Venerdi dalle 17.10

Sabato dalle 08.30

Dr. Alessandro Paoletti Perini Mercoledì dalle 17.30

Dr. Carmine Liccardi Giovedì dalle 18.30

**Chirurgia Generale (4)**

Dr. Riccardo Gattai Lunedì dalle 15.00

Dr. Filippo Caminati Mercoledì dalle 13.30

**Dermatologia (5)**

Dr. Carmela Cozza Sabato dalle 08.30

Dr. Antonella Di Cesare Martedì dalle 10.00

Dr. Federica Papi Lunedì dalle 16.00

Martedì dalle 12.00

Dr. Giuseppe Barbati Martedì dalle 18.00

Dr. Francesca Gonnelli Mercoledì dalle 09.30

Dr. Maurizio D'Anna Mercoledì dalle 15.00

Dr. Laura Bisin Merc (ogni 15gg) dalle 17.30

Dr. Luca Salimbeni Giovedì dalle 09.00

Dr. Silvia Betti Giovedì dalle 11.30

Dr. Chiara Delfino Giovedì dalle 14.00

Dr. Giordana Coronella Venerdi dalle 16.00

Dr. Lara Tripo Lun dalle 10.30 e dalle 15.00

Martedì dalle 08.30

Dr. Federica Ricceri Giov (ogni 15gg) dalle 18.00

Dr. Alessia Gori Venerdi dalle 14.30

**Endocrinologia e Dietologia**

Dr. Vanessa Matta Martedì dalle 16.00

Dr. Maria Grazia Petracca Mercoledì dalle 11.30

**Gastroenterologia**

Dr. Beatrice Paoli Mercoledì dalle 17.30

Dr. Ilaria Giangrandi Venerdi dalle 14.00

Dr. Valeria Ussia Giovedì dalle 16.30

**Geriatría**

Dr. Federico Mayer Giov (ogni 15gg) dalle 18.00

**Ginecologia (6)**

Dr. Anna Didona Martedì dalle 14.00

Dr. Ida Cristina Pieraccini Giovedì dalle 16.20

Venerdi dalle 10.30

Dr. Luca Bettini Sabato dalle 11.30

Dr. Paolo Francini Lunedì dalle 13.45

Dr. Donatella Nannoni Lunedì dalle 10.30

**Medicina dei Trasporti**

Dr. Marco Marucci Sabato dalle 11.15

**Neurologia**

Dr. Paola Raghianti Martedì dalle 09.30

**Oculistica**

Dr. M. Antonietta De Giovanni Lun e Mar dalle 09.00

Venerdi dalle 16.30

Dr. Dario Di Salvo Lunedì dalle 12.00

Dr. Tommaso Verdina Giovedì dalle 14.30

Dr. Riccardo Paoletti Perini Lunedì dalle 17.15

Martedì dalle 12.00

Mercoledì dalle 15.15

Dr. Luigi Vitale Martedì dalle 15.00

Dr. Elena Desideri Mercoledì dalle 08.45

Dr. Francesco De Saint Pierre Giovedì dalle 08.30

Dr. Laura Bardi Venerdi dalle 08.30

Dr. Mario Caterini Venerdi dalle 12.00

Dr. Marco Marucci Sabato dalle 09.45

**Ortopedia (7)**

Dr. Eros Bruno Lunedì dalle 16.00

Dr. Leonardo Sacchi Martedì dalle 17.30

Dr. Angela Astone Mercoledì dalle 15.00

Dr. Filippo Poccianti Mercoledì dalle 17.45

Dr. Salvatore Falcone Venerdi dalle 12.00

Dr. Ferdinando Landi Giovedì dalle 12.45

**Otorinolaringoiatria**

Dr. Luca Mondaini Lunedì dalle 11.00

Dr. Daniele Limoni Lunedì dalle 13.00

Dr. Fausto Faleg Venerdi dalle 11.30

Dr. Gennaro Ferriero Lunedì dalle 17.10

Mercoledì dalle 14.00

Sabato dalle 08.30

Dr. Attilio Alonzo Mart. e Ven. dalle 08.30

Giovedì dalle 12.00

Dr. Giuseppe Gorini Martedì dalle 11.00

Giovedì dalle 08.30

Dr. Susanna Dallai Mercoledì dalle 08.30

Dr. Filippo Pontone Giovedì dalle 15.00

Dr. Chiara Cavicchi Martedì dalle 15.30

Venerdi dalle 15.00

**Pediatria e Chirurgia Pediatrica**

Dr. Giovanni Grisolia Mercoledì dalle 14.00

**Podologia**

Dr. Luca Nardoni Sabato dalle 10.00

**Psichiatria**

Dr. Teresa Paolini Giovedì dalle 10.30

Dr. Rossi Prodi Venerdi dalle 14.00

**Psicologia e Psicoterapia**

Dott. Lisa Alessandri Giovedì dalle 13.15

**Reumatologia**

Dr. Tatiana Barskovat Merc 1 volta al mese dalle 09.00

**Terapia del Dolore**

Dr. Roberta Casali Venerdi dalle 15.30

**Urologia**

Dr. Giampaolo Siena Lun. e Mar. dalle 14.00

Dr. Pierluigi Sangiovanni Martedì dalle 18.00

**Iniezioni Intramuscolari**

Dal Lunedì al Sabato dalle 08.30 alle 10.30

**Patch Test** Lunedì alle 10.40

**Holter Cardiaco 24h e 48h**

Dal Lunedì al Venerdi alle 10.45

**Holter Pressorio**

Dal Lunedì al Venerdi alle 10.45



**Piazzetta di Valdambra, 8 - 50127 Firenze**

DIRETTORE SANITARIO DOTT.SSA LAURA OMBRONI

Tutti i feriali 07.30 - 19.30 - Sabato 07.30 - 12.30

Punto Prelievi da lunedì a sabato 07.30 - 09.30

**Agopuntura**

Dr. Guendalina Allodi      Giovedì      dalle 17.30

**Allergologia (1)**

Dr. Stefano Turchini      Giovedì (ogni 15gg)      dalle 14.00

Dr. Gaetanino Molino      Lunedì      dalle 10.30

Mercoledì      dalle 15.00

**Angiologia/Chir. vascolare (2)**

Dr. Angela Terreni      Giovedì      dalle 11.30

Dr. Vincenzo Leone      Lunedì      dalle 15.00

Martedì      dalle 17.00

**Cardiologia (3)**

Dr. Renzo Lamberti      Lunedì      dalle 17.30

Dr. Mattia Targetti      Mercoledì      dalle 17.00

Dr. Paolo Cecchi      Martedì      dalle 08.00

Dr. Francesco Venditti      Sabato (ogni 15gg)      dalle 09.00

**Chirurgia**

Dr. Riccardo Gattai      Giovedì      dalle 14.30

Dr. Vincenzo Leone      Lunedì      dalle 15.00

Martedì      dalle 17.00

**Dermatologia (4)**

Dr. Laura Bisin      Mercoledì      dalle 10.00

Giovedì      dalle 15.30

Dr. Roberto Iacopozzi      Lunedì      dalle 17.30

Dr. Antonella Di Cesare      Lunedì      dalle 16.00

Dr. Elena Quercioli      Martedì      dalle 09.50

Dr. Federica Ricceri      Mercoledì      dalle 17.00

Dr. Maurizio D'Anna      Venerdì      dalle 16.00

Dr. Lorena Lotti      Martedì      dalle 17.30

Mercoledì      dalle 11.00

Venerdì      dalle 10.00

Dr. Lara Tripo      Sabato (3° e 4°)      dalle 08.30

Dr. Carmela Cozza      Venerdì      dalle 11.30

Dr. Rossana Conti      Sabato (ogni 15gg)      dalle 10.00

Dr. Lorenzo Atani      Lunedì      dalle 09.30

Dr. Beatrice Magini      Giovedì      dalle 09.30

**Dietologia/Endocrinologia**

Dr. Maria Grazia Petracca      Giovedì      dalle 15.00

**Ecografia**

Dr. Giovanni Branco      Giovedì      dalle 08.30

Venerdì      dalle 08.45

Dr. Enrico Buratti      Lunedì      dalle 10.30

**Gastroenterologia**

Dr. Manuela Ortolani      Sabato (ogni 15 gg)      dalle 10.00

Dr. Valeria Ussia      Mercoledì      dalla 13.00

**Ginecologia (5)**

Dr. I. Cristina Pieraccini      Lunedì      dalle 09.00

Mercoledì      dalle 08.30

Venerdì      dalle 14.30

Dr. Vincenzo Todaro      Giovedì      dalle 16.00

Martedì      dalle 14.00

Venerdì      dalle 12.00

Dr. Francini Paolo      Martedì      dalle 10.00

Dr. Giovanni Centini      Venerdì      dalle 17.00

Dr. Olga Ovchinnikova      Martedì      dalle 13.00

**Medicina Legale**

Dr. Federica Formichetti      Venerdì      dalle 14.30

**Neurologia**

Dr. Paola Ragghianti      Lunedì      dalle 08.30

**Oculistica**

Dr. Maria Chiara Arena      Martedì      dalle 10.30

Giovedì      dalle 15.30

Dr. Laura Bardi      Martedì      dalle 08.30

Dr. Mario Caterini      Mercoledì      dalle 17.00

Dr. Dario Di Salvo      Merc (ogni 15 gg)      dalle 10.00

Dr. Francesco Ferrara      Lunedì      dalle 18.00

Dr. Elena Desideri Galletti      Venerdì      dalle 15.00

Dr. Riccardo Paoletti Perini      Giovedì      dalle 11.30

Dr. Fabrizio Sappia      Venerdì      dalle 11.00

Dr. Maria Elena Ciminelli      Lunedì      dalle 15.30

Dr. Roberto Impavidi      Martedì      dalle 17.30

Sabato      dalle 09.30

Dr. Marco Corsi      Merc (ogni 15 gg)      dalle 14.00

Dr. Paolo Morelli      Merc (ogni 15 gg)      dalle 08.30

Dr. Giampaolo De Vincentis      Venerdì      dalle 17.00

Dr. Eleonora Favuzza      Giovedì      dalle 09.00

**Ortopedia (6)**

Dr. Angela Astone      Lunedì      dalle 14.00

Dr. Eros Bruno      Martedì      dalle 13.00

Dr. Pierpaolo Ciprini      Martedì      dalle 17.00

Dr. Ferdinando Landi      Mercoledì      dalle 15.00

Dr. Marco Giorgini      Mercoledì      dalle 09.45

Prof. Piero Garosi      Venerdì (ogni 15 gg)      dalle 11.30

(solo per ginocchio ed anca)

Dr. Federico Piacentini      Giovedì      dalle 12.00

**Otorinolaringoiatria (7)**

Dr. Attilio Alonzo      Mercoledì      dalle 17.30

Giovedì      dalle 18.00



Dr Beatrice Brogelli	Lunedì	dalle 18.00
	Venerdì	dalle 08.30
Dr. Gennaro Ferriero	Martedì	dalle 14.40
Dr. M. Degli Innocenti	Venerdì	dalle 14.30
Dr. Mauro Cellai	Sabato	dalle 08.30
Dr. Filippo Pontone	Martedì	dalle 18.00
Dr. Arta Brahimi	Lunedì	dalle 09.00
Dr. Chiara Cavicchi	Mercoledì	dalle 09.30

### **Pneumologia**

Dr. Valentina Luzzi	Lunedì	dalle 14.00
Dr. Elena Torricelli	Martedì	dalle 14.30

### **Podologia**

Dr. Benedetta Ciampi	Lunedì	dalle 11.30
	Giovedì	dalle 09.00
Dr. Luca Nardoni	Mercoledì	dalle 11.00
Dr. Isacco Mori	Venerdì	dalle 17.30

### **Psichiatria**

Dr. Michele Rossi	Venerdì	dalle 12.00
Dr. Teresa Paolini	Merc (ogni 15 gg)	dalle 10.00

### **Psicologia**

Dr. Maria Chiara Cecchi	Mercoledì	dalle 13.00
	Venerdì	dalle 17.00
Dr. A. M. Dona Novoa	Martedì	dalle 08.30

### **Reumatologia**

Dr. Giulia Carneseccchi	Martedì (1° e 3°)	dalle 15.00
-------------------------	-------------------	-------------

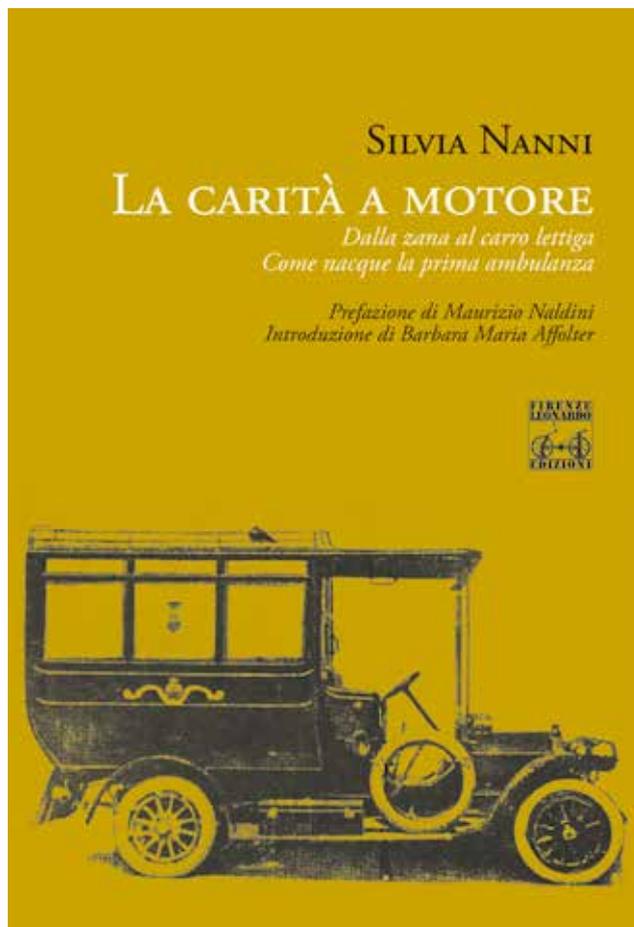
### **Urologia/Andrologia**

Dr. Arcangelo Sebastianelli	Mercoledì	dalle 14.30
	Venerdì	dalle 08.00
Dr. Giampaolo Siena	Martedì	dalle 11.30
	Giovedì	dalle 18.00
Dr. Pier Luigi Sangiovanni	Venerdì	dalle 13.00

### **Iniezioni intramuscolari**

dal Lunedì al Sabato 08.30 - 10.30

**Gli orari pervenuti in data 17/11/2017 sono soggetti a possibili variazioni di cui la Redazione non è responsabile.**



Nei primi anni del Novecento, dopo un lungo e duro confronto fra tradizionalisti e innovatori, la Misericordia si dotò della prima ambulanza, per rispondere alle esigenze di una città sempre più vasta.

Questo libro, con un linguaggio scorrevole, foto d'epoca, e una lunga ricerca negli archivi del Sodalizio fiorentino, racconta la storia di come nacque a Firenze l'ambulanza ed i problemi che ne derivarono — i garage, i meccanici, gli autisti, le ingenti spese, i fari per i servizi notturni, la sirena, un motore da 25 cavalli costretto a dar la spinta ad un'auto dove entravano fino a otto persone — ma nello stesso tempo ci introduce nella vita quotidiana di quei giorni, sino ad offrirci i suoni, i colori, il linguaggio di una Firenze tornata alla sua congeniale dimensione dopo gli anni da capitale del Regno. Una città dove si litigava, si celebrava e si perdeva tempo per questioni banali. Capace di costanti diatribe, di furiosi scontri, di penose cadute, ma anche di realtà immense come la sua Misericordia.

Formato: 13 x 19 - Pagine: 240

Prezzo: € 15,00

**Il libro sarà presentato, dopo il 20 gennaio, nella sede della Misericordia e sarà acquistabile al terzo piano della sede in piazza Duomo con uno sconto sul prezzo di copertina**

## IN LIBRERIA



### 1333 FIRENZE

#### Dove passavano le ultime mura

Andrea Petrioli – Fabrizio Petrioli

Sarnus – 2017

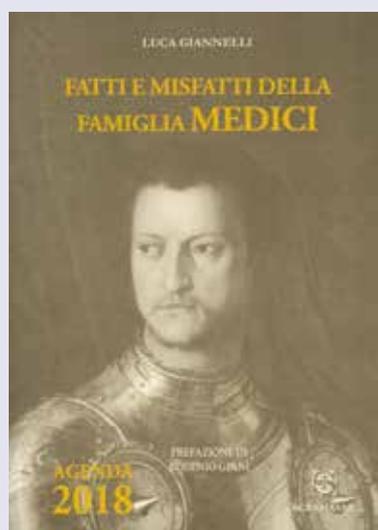
L'ultima cinta muraria di Firenze fu costruita fra il 1285 e il 1333. Alta ed imponente era una delle più possenti d'Europa. Con i suoi otto chilometri di lunghezza abbracciava la città, proteggendola dai nemici.

Nella seconda metà dell'Ottocento il piano di espansione urbanistica di Giuseppe Poggi, pensato per rispondere alle esigenze di Firenze capitale, cambiò il volto della città. Le vecchie mura furono abbattute per far spazio, sullo stile dei boulevard, ai viali di Circonvallazione. I capitoli del libro raccontano ed illustrano, attraverso esclusive immagini dell'Ottocento e del Novecento, questa trasformazione. E, così, sarà possibile scoprire come erano le mura arnolfiane, come scorreva la vita dei fiorentini dentro e fuori di esse, le torri,

le imponenti porte e quali furono le realizzazioni del Poggi. Un cambiamento che portò alla nascita di nuovi quartieri, stazioni ferroviarie, luoghi di svago e sedi di mostre come il Parterre e il giardino dell'Orticoltura.

Gli autori accompagnano il lettore in un viaggio, lungo i viali di Circonvallazione e le mura ancora esistenti in Oltrarno, fra strade, piazze e monumenti impreziosendo il loro racconto con fatti storici e curiosità.

Scorci cittadini sacrificati alla modernità rivivono nelle pagine di questo libro che si propone come un piccolo gioiello di storia e memoria immancabile nella libreria di ogni fiorentino.



### Fatti e misfatti della famiglia Medici

#### Agenda 2018

Luca Giannelli

Scramasax - 2017

Per il 2018 Luca Giannelli ha scelto di dedicare il suo "libro-agenda" alla più famosa e potente famiglia fiorentina: i Medici. Nelle pagine della pubblicazione, arricchita da tante immagini, scorre l'epopea di una famiglia protagonista indiscussa del periodo più glorioso della storia della città.

53 storie, nell'arco temporale di tre secoli, di uomini e donne che hanno fatto di Firenze la culla dell'arte e un punto di riferimento per la cultura, le scienze e la musica. Dal primo protagonista Giovanni di Bicci al colto e raffinato politico Lorenzo Il Magnifico che, con la sua straordinaria abilità diplomatica, seppe essere "l'ago della bilancia" della politica italiana. Dai due pontefici – Leone X e Clemente VII – ai primi proprietari della sontuosa residenza di Palazzo Pitti

Cosimo I ed Eleonora da Toledo. E, poi, Caterina e Maria che, da Firenze, raggiunsero la Francia per diventarne regine.

Fasti e gloria ma anche passioni, delitti e intrighi. Dagli omicidi di Isabella e Dianora nelle dimore di Cerreto Guidi e Cafaggiolo alle misteriose morti, nella villa di Poggio a Caiano, di Francesco I e Bianca Cappello.

Una lunga storia dal malinconico finale con il Granduca Gian Gastone che, privo di discendenza, consegnò il granducato ai Lorena. Ultimo bagliore mediceo Maria Luisa - l'elettrice palatina - che, con il suo "patto di famiglia" dette prova dell'intelligenza e della lungimiranza di famiglia ma, soprattutto, consegnò a Firenze un immenso regalo.

Una pubblicazione ricca e curata che permette di conoscere tutti questi personaggi ma anche i grandi artisti che lavorarono per loro: da Michelangelo a Vasari fino al Buontalenti.

# ORARIO CELEBRAZIONI PER L'ANNO 2018

## ORATORIO DI PIAZZA DUOMO

**Giorni feriali:** Sante Messe ore 11,00 - 17,30 (nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la celebrazione della Santa Messa delle ore 17,30)

**Giorni prefestivi:** ore 17,30 Santa Messa

**Giorni festivi:** Sante Messe ore 10,00 - 11,30 - 17,30 (nei mesi di Luglio e Agosto è sospesa la celebrazione delle Sante Messe delle ore 11,30 e 17,30)

### GENNAIO

1 - Solennità di Maria Santissima madre di Dio - Sante Messe con orario festivo

6 - Solennità dell'Epifania: Sante Messe con orario festivo

10 - ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del III° quadrimestre 2017

19 - ore 17,00 canto dei primi vesperi

20 - Solennità di San Sebastiano - Patrono della Misericordia

ore 7,00 - Santa Messa

ore 9,00 - Santa Messa prelatizia con le autorità cittadine

ore 11,30 - Santa Messa

ore 17,00 - Canto secondi Vesperi - Panegirico sul Santo - Benedizione Eucaristica

ore 17,30 - Santa Messa

### FEBBRAIO

2 - Presentazione del Signore (Candelora) - Sante Messe ore 11,00 e 17,30

14 - Mercoledì delle Ceneri - Sante Messe ore 11,00 - 17,30 - Imposizione

### MARZO

24 - Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme

25 - Domenica delle Palme - Sante Messe ore 10,00 - 11,30 - 17,30

28 - Mercoledì Santo - Non saranno celebrate Sante Messe

29 - Giovedì Santo - ore 16,30 Santa Messa in Coena Domini e adorazione del Santissimo Sacramento fino alle ore 24,00 - ore 20,30 Processione e visita sette Chiese

30 - Venerdì Santo - dalle 7,30 alle ore 12,00 adorazione del Santissimo Sacramento

31 - Sabato Santo - Non saranno celebrate Sante Messe

### APRILE

1 - Santa Pasqua - Sante Messe ore 10,00 - 11,30 - 17,30

### MAGGIO

16 - ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del I° quadrimestre 2018

24 - ore 17,30 Santa Messa per i Fratelli riposati

### GIUGNO

9 - ore 17,30 Santa Messa - Festività di San Pietro Martire fondatore della Misericordia

### AGOSTO

15 - Assunzione in Cielo della Beata Vergine - Santa Messa ore 10,00

### SETTEMBRE

12 - ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei defunti del II° quadrimestre 2018

### OTTOBRE

31 - ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità di tutti i Santi

### NOVEMBRE

1 - Solennità di tutti i Santi - Sante Messe con orario festivo

2 - Commemorazione dei defunti - Sante Messe con orario feriale

8 - ore 17,30 Santa Messa in suffragio di tutti gli Ascritti defunti

15 - ore 17,30 Santa Messa in suffragio dei dipendenti defunti

### DICEMBRE

7 - ore 17,30 Santa Messa prefestiva nella solennità dell'Immacolata Concezione

8 - Solennità dell'Immacolata Concezione - Sante Messe con orario festivo

15 - ore 17,00 Inizio della novena di Natale

24 - ore 11 Santa Messa - Non saranno celebrate le Sante Messe delle ore 17,30 e della Notte Santa

25 - Solennità del Santo Natale - Sante Messe con orario festivo

26 - Santo Stefano - Sante Messe con orario feriale

31 - ore 17,30 Santa Messa prefestiva solennità di Maria Santissima madre di Dio  
Al termine della Santa Messa sarà cantato il Te Deum di ringraziamento

## ORATORIO DEL CIMITERO DI SOFFIANO

**Giorni feriali:** Santa Messa ore 9,15

**Giorni prefestivi:** Santa Messa ore 16,00 (dal 1 Ottobre al 31 Marzo)  
ore 17,00 (dal 1 Aprile al 30 Settembre - non sarà celebrata in Agosto)

**Giorni festivi:** Sante Messe ore 8,30 - 10,30 (in Agosto non sarà celebrata la Santa Messa delle 10,30)

### GENNAIO

1 - Sante Messe con orario festivo

6 - Solennità dell'Epifania - Sante Messe con orario festivo

### FEBBRAIO

2 - ore 9,15 Santa Messa per la Presentazione del Signore (Candelora)  
Fino alle ore 12,30 distribuzione delle candele benedette

### MARZO

24 - Santa Messa prefestiva della Domenica delle Palme

25 - Domenica delle Palme - Sante Messe ore 10,00 - 11,30 - 17,30

31 - Sabato Santo - Non saranno celebrate Sante Messe

### APRILE

1 - Santa Pasqua - Sante Messe ore 10,00 - 11,30

2 - Lunedì dell'Angelo - Sante Messe con orario feriale

### AGOSTO

15 - ore 8,30 Santa Messa Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria al Cielo

### OTTOBRE

31 - ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità di tutti i Santi

### NOVEMBRE

1 - Solennità di tutti i Santi - Sante Messe con orario festivo

ore 15,00 - Recita del Santo Rosario

ore 15,30 - Santa Messa prelatizia - Benedizione del Cimitero

2 - Sante Messe in suffragio delle Anime del Purgatorio:

ore 8,30 - In suffragio dei defunti del Cimitero di Soffiano

ore 10,00 - In suffragio dei Capi di Guardia (Cappella dei Capi di Guardia)

ore 11,00 - In suffragio dei defunti del Cimitero dei Pinti

ore 16,00 - Santa Messa vespertina

### DICEMBRE

7 - ore 16,00 Santa Messa prefestiva dell'Immacolata

8 - Solennità dell'Immacolata - Sante Messe con orario festivo

24 - ore 16,00 Santa Messa prefestiva della solennità del Santo Natale

25 - Solennità del Santo Natale - Sante Messe con orario festivo

26 - Santo Stefano - Santa Messa con orario feriale

31 - Santa Messa con orario feriale ore 16,00 - Santa Messa prefestiva per solennità di Maria Santissima made di Dio

**Santo Rosario** - Sarà recitato tutti i sabati, nel periodo 1 Settembre/30 Giugno, un'ora prima della celebrazione della Santa Messa.

### CAPPELLA DELLA SEZIONE OLTRARNO

Tutte le Domeniche e le festività celebrazione della Santa Messa alle ore 9,00

### CAPPELLA RESIDENZA PER ANZIANI "IL BOBOLINO"

**Giorni feriali:** Lunedì, Mercoledì e Venerdì Santa Messa ore 10,30

**Festivi:** Santa Messa ore 10,30

### CAPPELLA DELLA CASA DI RIPOSO "VILLA LAURA"

Il Martedì Santa Messa alle ore 16,30

**20 Gennaio - San Sebastiano - Dalle ore 8 alle ore 17,30, presso la Sede, le Sezioni Campo Marte, Nord, Oltrarno, Ponte di Mezzo ed il Cimitero di Soffiano, distribuzione del pane benedetto**  
**2 Febbraio - Presentazione del Signore (Candelora) - Presso la sede ed il Cimitero di Soffiano distribuzione delle candele benedette**

Alle Sante Messe della prima domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli oratori, sarà effettuata la raccolta per la realizzazione della nuova struttura di accoglienza per i disabili della fondazione san sebastiano.

Tale raccolta, nel mese di novembre, per il cimitero di soffiano, sarà effettuata il giorno 1, compresa la prefestiva.

Alle sante messe della terza domenica di ogni mese, compresa la prefestiva, in tutti gli oratori, sarà effettuata la raccolta per il banco alimentare della misericordia.

# Non sono più con noi ma vivono nel nostro ricordo

Confratelli deceduti dal 17 agosto 2017 al 20 novembre 2017

## GIORNANTI ATTIVI

Aretini Giordano, Gimignani Giorgio, Pacini Franca Mazzocchi, Pecchioli Enzo, Pezzati Alberto, Torfetti Loredano.

## BUONAVOGLIA

Adamo Salvatore, Agresti Pierina, Aiello Matilde Fior-delisi, Alinari Romano, Antonelli Fernando, Arcolai Duilia Borghigiani, Baldassarre Costantino, Baldi Amelia Bonaiuti, Baldi Enio, Balzi Nella Rina Persiani, Bandinelli Armando, Baroni Luigia Francini, Bei Laura Tedeschi, Bellesi Graziella Cassigoli, Belli Adriana Bonanni, Benassai Liliana Bacci, Bendini Gina Valse` Pantellini, Bertolli Luciana Branchetti, Biagioni Renzo, Bini Bianca Mariotti, Borgioli Sonia Maestrini, Botticelli Alba Pernici, Brazzini Ada Mannelli, Brizzi Ada Quacquareni, Bucarelli Bruna Iaboni, Buttiglione Benedetta Montone, Caiani Rita Paci, Cappelletti Anna Maria Caciagli, Cappelli Luciano, Catani Aladina Donnini, Cencetti Mario Cerbioni Irvana Moscadelli, Cicco Giovannino, Cisbani Gianfranco, Conoscenti Francesca Gambacurta, Cortese Cania, Curreri Mariangela Scime`, D`Amico Pietro, De Cesare Basilio, De Franco Giulia Camposano, Del Bianco Sauro, Del Cane Teresa, Della Fera Gerardina Milocco, Di Gangi Lucia Ortoleva, Di Meo Mariarcangela Filisdeo, Esposito Adriana Borghesi, Fabbriani Sesto, Ferrara Santa Barbaro, Ficozzi Eda Chellini, Franchi Maria Grazia Targonato, Francioni Marra Pierallini, Frassinelli Ivo, Galantucci Bruno, Garizio Alberto, Gattai Bruna Bianca, Gherardi Pic.d` Arag.daz.d.tur Franc, Innocenti Nello, Lanfredini Rina Soldi, Leporatti Anna Bianchi, Lombardi Anna Maria, Lottini Mario, Mahne Lidia Toma, Mantelli Eugenio, Marilli Giuliana Giugni, Marranci Marietta Manni, Martini Rita Ermini, Masini Dorina Senatori, Massa Clementina Rubichini, Masetani Renato, Materassi Bruno, Matteuzzi Roberto, Mazzoni Iolanda Grillini, Messina Maria, Miliani Nella Poli, Minigrilli Paolo, Minucci Marcello, Mori Salvo, Orlandi Onelia De Rosa, Pagni Giancarlo, Pagnini Giuseppa Salvi, Palmerani Mauro, Pandolfini Gaetano, Panichi Renzo, Paolieri Demj Amj Galli, Parigi Iole Vegni, Paties Vincenza Serci, Pecchioni Giancarlo, Pedana Colomba Ucciero, Perri Anna Maria, Pinzani Alba Maria Acciai, Pratico` Carmela Moschella, Principi Maria Matilde, Puccini Adua Municchi, Raffaelli Anna Maria Orlando, Raffaelli Franca Sangermano, Rocchi Sabatina Gensini, Rogai Anelio Alvaro, Rogai Marisa Bianchi, Rosella Concetta Fanciullacci, Santuc-

ci Luca, Scibetta Achille, Sega Lodovico, Senesi Dino, Serra Armando, Staccioli Luciano, Tanara Edda, Vannini Fernanda Burgassi, Vecchio Venera Di Mauro, Vestri Fabrizio, Vignozzi Viviano, Visani Andreina Martini, Zappala` Giuseppa Ciriello.

## STRACCIAFOGLIO

Sassolini Silvana

## DEFUNTI NON ISCRITTI

Andreoni Ornella Cappelletti, Astrella Teresa Esposito, Balleggi Otello, Bardi Rita Monfroni, Bargagli Petrucci Maria Germana, Barlacchi Anna Maria, Bartolini Bruno, Benedetti Sergio, Bini Leonetta Bartoli, Bonacchi Lidia Suor Vincenza, Bonini Antonella, Brei Andrea, Brestolini Valerio, Brunelli Carla Bianco, Cagliuri Clelia Lupi, Canocchi Fedora Baroncelli, Cataliotti Rita Benedetto, Chiaranda Nunzia Di Benedetto, Crinelli Mauro, Cunsolo Giovanna Mannini, Desideri Pier Giorgio, Fantechi Carla, Fibbi Gianpaolo, Franco Alessandra, Frosali Lapo, Golin Ersilia Suor Ersilia, Guicciardini Roberto, Leggeri Berta, Longo Erminia, Lorenzi Anna Maria Bendinelli, Lorenzi Lorenza Parigi, Mantellini Mario, Messina Massimo, Monopoli Giuseppe, Multa Gino, Palumberi Riccardo, Paradiso Giovanni, Pecchioli Emilia Fazzini, Picchi Fernando, Piri Bianca, Porrini Giuliana Carati, Potenza Angela, Prini Alberto, Riccitelli Anna Maria, Rinaldi Edda, Rocchi Leonetta Saccardi, Rossi Laura Ricci, Rossi Leonella Rossetti, Schiavi Massimo, Semplicini Stefano, Susini Dino, Taccchi Aldo, Tortoli Antonietta, Trevisan Innocenza Suor Innocenza, Vannini Leonardo, Vergari Graziano.

## SOSTENITORI

Spadi Franca Schiavo

